



Comune di Crema

Consiglio Comunale

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 26 GENNAIO 2017

Seduta n. 2

L'anno duemiladiciassette, il giorno ventisei del mese di gennaio alle ore 15.00, convocato su determinazione del Presidente con avviso spedito nei modi e nei termini di legge, il Consiglio Comunale si è riunito nella sede di Palazzo Comunale, nella sala delle adunanze aperta al pubblico.

All'appello nominale fatto dal Vice Segretario Comunale Redondi Maurizio risultano presenti ed assenti:

il Sindaco STEFANIA BONALDI è presente

ed i Consiglieri:

N°	Cognome e Nome	Pr.	Ass.
1.	CAPPELLI VINCENZO	P	
2.	GIOSI GIANLUCA	P	
3.	GUERINI EMILIO	P	
4.	VALDAMERI PAOLO	P	
5.	SEVERGNINI LIVIA	P	
6.	CASO TERESA	P	
7.	MOMBELLI PIETRO	P	
8.	ROSSI GIANANTONIO	P	
9.	GRAMIGNOLI MATTEO	P	
10.	GUERINI SEBASTIANO	P	
11.	STANGHELLINI RENATO	P	
12.	PILONI LUCIA	P	
13.	COTI ZELATI EMANUELE	P	
14.	DELLA FRERA WALTER	P	
15.	VERDELLI DANTE		A
16.	AGAZZI ANTONIO	P	
17.	BERETTA SIMONE	P	
18.	ANCOROTTI RENATO		A
19.	ZANBELLI LAURA MARIA		Ag
20.	PATRINI PAOLO ENRICO		Ag
21.	ARPINI BATTISTA	P	
22.	BOLDI ALESSANDRO		Ag
23.	DI FEO CHRISTIAN	P	
24.	TORAZZI ALBERTO		A

e pertanto complessivamente presenti n. 18, assenti n. 6 componenti del Consiglio.

Presiede Il Presidente del Consiglio Vincenzo Cappelli, partecipa Il Segretario Generale Maria Caterina De Girolamo.

Sono presenti ed assenti gli Assessori:

VICE SINDACO BERETTA ANGELA	P	ASSESSORE BERGAMASCHI FABIO	P
ASSESSORE SALTINI MORENA	P	ASSESSORE VAILATI PAOLA	P
ASSESSORE PILONI MATTEO	P	ASSESSORE GALMOZZI ATTILIO	P

Il Presidente, riconosciuta la validità della seduta dichiara aperti i lavori.

Designa alla funzione di Scrutatori i Consiglieri signori: Mombelli Pietro – Guerini Sebastiano – di Feo Christian

La votazione è favorevole unanime.

Da la parola all'Assessore Galmozzi per una replica alla discussione intervenuta la settimana scorsa. Poi ci sarà la replica dell'Assessore Saltini e del Sindaco.

Assessore Attilio Galmozzi

In realtà rispetto alle sollecitazioni che sono arrivate sulle mie deleghe in particolare dalla Consiglieria Zanibelli, credo che questa Amministrazione in generale abbia dimostrato di aver fatto degli investimenti non di poco conto sull'edilizia scolastica e sulla scuola in generale, vedi Iside Franceschini, le Vailati. Se si vuole dire che non c'era bisogno di un risanamento strutturale delle Vailati, possiamo dirlo però credo che il lavoro sia stato apprezzato da tutti, in primis dai ragazzi e dalle famiglie che ne usufruiscono. Curtatone e Montanara con tutti i lavori di rifacimento e di stabilizzazione antisismica. E' a bilancio la copertura, finalmente, della scuola Braguti per via di infiltrazioni che ormai affliggono l'edificio da almeno un ventennio e quest'anno con grandissima probabilità riusciremo a stabilizzare.

Credo che gli investimenti, sia strutturali, coordinati ovviamente con l'Assessore Bergamaschi che ha la delega, sia investimenti in termini di maggior trasferimento a istituti comprensivi, che sono sotto gli occhi di tutti perché credo che e i documenti parlino da soli, abbiano dimostrato che l'atteggiamento verso il mondo della scuola in generale, non solo strutturale in termini di muri, ma in termini anche di contenuto, sia stato fatto con coerenza e soprattutto con grande attenzione a quelle che erano le situazioni più delicate.

Sul tema del lavoro non ripeto l'intervento che condivido in toto del Consigliere Dante Verdelli perché ha ripercorso in maniera puntuale e precisa tutta la cronistoria delle documentate iniziative che questa Amministrazione ha preso.

Direi che sullo sportello lavoro ormai è questione di pochi giorni, poche settimane, e siamo pronti a partire. Non vedo la consigliera Zanibelli, non c'è, però mi pare che il suo emendamento sia ampiamente superato come da relazione del Consigliere Verdelli.

Sul tema dell'Università questa Amministrazione ha tenuto aperto, come del resto quella precedente, perché non dobbiamo metterci per forza le etichette, ma anche questa Amministrazione ha tenuto aperto un discorso assolutamente costruttivo e proficuo con l'Università degli Studi di Milano, andando a rinnovare una convenzione pluriennale che, se non ricordo male scade nel 2020, riconfermando i corsi in essere, proponendo dei corsi di aggiornamento che hanno avuto un buon successo, non ultima l'iniziativa, mi dispiace correggere l'ex Assessore Zanibelli, ma su iniziativa del Consigliere Malvezzi (non c'è un tavolo con la Regione Lombardia), che è sicuramente espressione della maggioranza che governa l'amministrazione regionale, per uno sbocco che riguarda tutta la filiera cosmetica lo stiamo approfondendo. L'amministrazione è in stretto contatto da anni, e anche in queste settimane quando l'iniziativa del Consigliere Malvezzi è stata resa pubblica, per lavorare affinché il Polo Universitario possa arricchirsi di un'ulteriore offerta formativa. Il tema strutturale è sul tavolo e su questo non ci siamo mai tirati indietro. Abbiamo con la Provincia approfondito alcune questioni tecniche. Sicuramente un lavoro di manutenzione importante a quell'ala che attualmente non è usufruibile va affrontata, però noi crediamo che sul tavolo ci siano tutte le condizioni perché si possa arrivare con i tempi tecnici, che non dipendono da noi, a una soluzione che possa riconsegnare alla città e al territorio uno stabile maggiormente accogliente ma, soprattutto in prospettiva di sviluppo, possa dare gli spazi per accogliere quanto di nuovo sicuramente la cosmetica rappresenta, cioè un ramo molto importante.

Credo che l'Università debba essere certamente legata al territorio ma il messaggio che veicola non deve essere esclusivamente legato a un territorio, ma deve essere appunto universale. Detto questo ci dobbiamo sicuramente attrezzare per cogliere l'opportunità della cosmesi ma per guardare anche ad altri ambiti che non racchiudano l'impegno esclusivamente al tema della cosmesi. Qui molto dipende dalle imprese. Qualcuna ha dimostrato molto interesse, altre l'hanno accolta in maniera molto più fredda per cui chiaramente ci sono delle sensibilità diverse, però indubbiamente è un tema sul tavolo che va affrontato perché quando si rilancia un polo è chiaro che si mette in moto un meccanismo virtuoso che poi potrebbe portare anche altro sul territorio che non è esclusivamente la cosmetica ma che sicuramente possa funzionare da volano.

Io, Presidente, mi fermo qua perché non ho il dono della sintesi e potrei andare avanti ore.

Assessore Morena Saltini

Vorrei fare alcune precisazioni che nascono in particolar modo da sollecitazioni della consigliera Zanibelli, che oggi non c'è, però avrà modo di prenderne atto se riterrà il caso.

Rispondo come Assessore allo sviluppo del territorio, considerato che i rilievi attengono al tema della tangenzialina, al progetto Cina, al sostegno alle imprese e al Made in Crema. Tutto quindi è tutto chiaramente, a detta della consigliera Zanibelli, negativo. Un record!

Due parole solo sulla tangenzialina. Ricordo che l'Amministrazione precedente, la Provincia stessa, non aveva fatto nulla, mentre l'Assessore Piloni si è attivato con molteplici incontri per rimuovere delle problematiche non certamente dipendenti dall'Amministrazione comunale. Comunque il riferimento alla tangenzialina che cito è perché è stato contrapposto dalla consigliera Zanibelli all'azione di sviluppo territoriale delle attività produttive in relazione agli scambi con l'estero, in particolare con la Cina.

Colgo quindi l'occasione per un aggiornamento pubblico in merito a questa azione di valorizzazione di scambi tra la città di Crema con Nanning. Da un lato questa valorizzazione attraverso l'attivazione di un servizio di sviluppo delle relazioni commerciali, appunto tra le aziende italiane e potenziali clienti cinesi, e dall'altro l'attivazione di una location dedicata, quella che abbiamo chiamato centro culturale italiano business center, dove verranno organizzati periodicamente degli eventi con l'obiettivo di business attraverso anche la cultura.

Il progetto, che se ne dica, sta proseguendo e sta riscontrando anche un grande interesse. Questa è sicuramente una grande sfida rivolta alle aziende che mai come in questo periodo storico hanno la necessità di valutare mercati nuovi. Quindi una grande opportunità. L'Amministrazione sta cercando quindi di agevolare la costruzione di questa opportunità con l'aiuto di Reindustria. Tra parentesi, qua un inciso voluto è che anche sulla questione Reindustria questa amministrazione ha sostenuto fortemente la posizione e il consolidamento di questa realtà perché ritiene che l'Agenzia di Sviluppo abbia e possa consentire un grande sviluppo appunto per il territorio.

Quindi su questa posizione si sta lavorando e direi che si sta lavorando davvero tanto. Il progetto ha trovato condivisione, tanto da aver già individuato più sponsor per l'allestimento del Centro, sia per quanto riguarda le finiture Italian style dell'immobile messo a disposizione dal Comune di Nanning, sia per l'arredamento della zona commerciale e dell'area food, che prevede un coffee shop e piccola ristorazione. Quindi investitori interessati perché credono nell'opportunità.

Si sono individuate addirittura proposte di gestione diretta dell'attività. Mi dispiace che la Consigliera Zanibelli riduca la portata del progetto all'Expo Garden 2018, che è quell'azione che era stata riportata e citata nel DUP che già di per sé è un grande progetto che probabilmente però non conosce e che è comunque solo una delle tante azioni che potrebbero vedere interessate le aziende cremasche in primis e cremonesi. Ma già per quella sono in corso delle trattative per un'interessante commessa da parte degli organizzatori di Nanning per la progettazione di un'area verde di 1.500 metri quadri che vedrà appunto, in occasione di Expo Garden 2018, la creazione permanente di un giardino all'italiana con firma Crema.

Si lavora quindi, in silenzio, forse troppo perché appunto forse non siamo stati abbastanza bravi nel dar comunicazione a tante azioni che si stanno promuovendo, ma questo è stato fatto appunto in un'ottica di un lavoro sottotraccia, tranquillo, senza passerelle, con lo stile che da sempre ha contraddistinto questa Amministrazione. Quindi incontri su incontri per costruire un servizio filtrato e agevolato da relazioni istituzionali di cui potranno usufruire tutte le aziende interessate.

Sostegno alle imprese. Ricordo che in merito alle agevolazioni alle nuove imprese produttive abbiamo applicato l'agevolazione massima concessa dalla normativa, quindi azzeramento IMU e TASI. In effetti riconosco che i beneficiari sono pochissimi, ma perché in questo periodo gli imprenditori che investono in immobili non sono molti, ma ricordo che gli strumenti di agevolazione fiscale da parte del Comune oggettivamente sono questi: IMU, TASI e TARI e per queste abbiamo, ripeto, concesso le massime agevolazioni abbattendo le prime e riducendo al massimo la TARI.

Ricordo allo stesso tempo che la tassazione più gravosa relativa alla proprietà degli immobili artigianali ed industriali, e mi riferisco all'IMU, ne beneficia lo Stato centrale che incassa il 7,6 per mille. Per il resto è TASI, quindi partecipazione ai servizi collettivi.

Abbiamo quindi in un'ottica di sostegno alle imprese cercato di dare delle risposte andando incontro anche

alle richieste delle associazioni di categoria in merito a snellimento delle procedure, a un'ottimizzazione anche dei pagamenti dei rifiuti speciali, che era un tema che ci era stato posto, andando a verificare il calcolo anche delle metrature, così come abbiamo fatto per l'imposta della pubblicità, un'imposta odiata e odiosa mi permetto di dire, intervenendo laddove possibile per la competenza comunale.

Un'attenzione anche nel servizio di fiscalità locale a sostegno delle imprese, come vedremo anche nel regolamento che verrà sottoposto a questo Consiglio nel prossimo punto all'ordine del giorno, chiedendo appunto in questa seduta l'approvazione del regolamento per la definizione agevolata delle entrate comunali non riscosse a seguito di notifica di ingiunzione di pagamento, dove l'amministrazione propone di dare le migliori opportunità ai soggetti che intendono procedere alla definizione agevolata.

Made in Crema. Un progetto che ormai conosciamo un po' tutti, rivolto ai produttori locali, un'opportunità di visibilità aggiuntiva ed alternativa per queste imprese, attraverso un marchio collettivo, un marchio che esprime identità territoriale con le proprie eccellenze e tipicità. E' un progetto di marketing territoriale con grande potenzialità, rivolto alle aziende e alle associazioni di categoria che potrebbero sicuramente contribuire a potenziarlo. Quindi l'Amministrazione ha dato uno strumento importante che adesso sono le imprese e ripeto le associazioni di categoria che hanno la possibilità di potenziarlo.

Non ci crederà la Consiglieria Zanibelli, ma il bellissimo box in piazza Duomo che lei ha citato e condivido solo su questo, sul bellissimo, oltre ad aver ricevuto l'apprezzamento dei cremaschi e dei visitatori nel periodo natalizio, è stato il lancio per l'inserimento dei prodotti in Ipercoop, assicuro un'operazione non banale per i piccoli imprenditori che difficilmente riescono a entrare nella grande distribuzione. E ora anche la possibilità di entrare in altri ipermercati, sempre tramite Coop, operazione sicuramente non disdegnata dai nostri produttori.

Con riferimento all'ironia della Consiglieria Zanibelli sul canale Ipercoop, e sempre parlando di lavoro silenzioso, riferisco che il Made in Crema sta entrando anche in mercati esteri della grande distribuzione. E' infatti di questi giorni la trattativa con supermercati tedeschi, questo grazie ai contatti creati col marchio collettivo.

Per concludere, riferito invece alla continua sottolineatura di mancanza di strategia, è con grande soddisfazione che nella prima Giunta del gennaio 2017 è stato deliberato un accordo con la Camera di Commercio per l'attivazione, la gestione, l'organizzazione delle attività di promozione e dei servizi di accoglienza turistica della città di Crema e del territorio cremasco in un modo integrato e sinergico con le iniziative attuate sul territorio provinciale.

Anche queste sicuramente sono azioni che si possono definire di sviluppo territoriale, dove tutte le azioni di promozione e di attrattività messe in campo in questi anni dalla nostra Amministrazione, con esperienza Expo, Crema Città europea dello sport, Extraordinary Crema con gli itinerari turistici proposti, verranno messi a sistema dove troveranno potenziamento certo.

Tematiche mai affrontate dalle precedenti Amministrazioni ma una sfida invece colta dalla nostra, che chi proseguirà troverà ben impostata.

Ho concluso. Grazie.

Sindaco Stefania Bonaldi

Buon pomeriggio ai consiglieri. Anch'io alcune battute tenendo conto che, come era comprensibile, più che legittimo, il dibattito in questa sede di tre giorni fa ha toccato e ha usato dei toni diciamo più di tipo politico che non prettamente tecnici legati ad un bilancio di previsione. Del resto era anche comprensibile dato che si tratta dell'ultimo bilancio di previsione della nostra Amministrazione. Quindi lo stesso taglio di tipo politico vorrei impiegare per alcune puntualizzazioni che mi paiono doverose. Partirei proprio da questo.

Credo che la nostra Amministrazione abbia ereditato quattro grossi problemi dei quali si è fatta carico. Li elenco e poi vediamo di esporre alcune considerazioni. Le quattro grosse problematiche ricevute in eredità sono: il tribunale, la Charis, l'Università e il debito delle partecipate. Siccome molto del dibattito si è articolato su questi temi, vorrei spiegare perché credo che si debba rapportare ai fatti e non alle opinioni quando trattiamo di questi argomenti.

Partiamo pure dal Tribunale. E' stato un cavallo di battaglia dell'intervento del Consigliere Arpini. Partirei dai fatti. Vorrei ricordare al Consigliere Arpini che la legge delega di riforma della geografia giudiziaria era del 2011 e che il Decreto 157, con il quale è stata riformata la geografia giudiziaria dell'intero Paese, non della provincia di Cremona, è del 7 settembre 2012, ebbene 90 giorni dopo l'insediamento della sottoscritta. Per onor del vero dobbiamo ricordare che quel decreto prevedeva la soppressione di 31 tribunali e Procure della Repubblica, di 220 sezioni staccate di tribunale, di 667 uffici di Giudice di pace. Quindi stiamo parlando di un provvedimento di un tenore nazionale e capisco benissimo la dialettica politica però è anche ora di finirla di raccontare frottole ai cittadini perché di questo si tratta. Dico che è una bufala quando qualcuno in questa sede afferma che insediare un prest nullo stabile dell'ex Tribunale significa compromettere il servizio giustizia a Crema. Dico che è una bufala e lo continuo a dire perché chiedo di che cosa stiamo parlando dal momento che non c'è un servizio giustizia a Crema. Ma aggiungo di più. E' all'ordine del giorno che si sta profilando una seconda riforma della giustizia della geografia giudiziaria. Quali sono i pilastri di questa seconda riforma? Coinvolgere le Corti d'appello e la Procura generale, ovvero

allargare in qualche modo la cerchia dei provvedimenti e delle possibili soppressioni, abbandonare la regola dei tre tribunali ogni Corte d'Appello, che invece era stata salvaguardata nel primo provvedimento, rimuovere il divieto di soppressione di tribunali con sede in capoluoghi di provincia. Vale a dire che anche i tribunali capoluogo di provincia non sono più sicuri, mentre lo erano nella prima misura. Allora io ribadisco, capisco la dialettica ma fino a un certo punto. Non si può impostare una dialettica mistificando la realtà come ho sentito in questa sede e quindi questo ci tengo a dirlo. La nostra amministrazione, ma mi auguro perché devo anche ammettere che non ho sentito voci univoche su questo tema, ho sentito anche appunto voci distoniche anche nelle minoranze, quindi mi auguro che il tema della possibilità di sostenere il progetto presentato dall'ASST per rifunzionalizzare quell'immobile, altrimenti destinato a rimanere qual è, perché è verissimo che ha un valore di 4 milioni e mezzo dell'UTE, ma sfido chiunque a trovare un possibile compratore, e poi per farci cosa? Un supermercato? Faccio questa domanda provocatoriamente, quindi immaginare di poter destinare al servizio salute, quindi ai cittadini Cremaschi e al loro diritto a servizi socio sanitari ancora più completi, è un beneficio per la collettività, non per l'ospedale in sé. Quindi mi auguro sinceramente, ma sono anche convinta, che anche voci di minoranza, perché questo è un progetto che riguarda la città e non riguarda chi governa in questo momento la città, sostengono questa progettualità. Questa comunque era una prima eredità, perché mi permetto di dire che se si è arrivati dopo 90 giorni dal nostro insediamento a sopprimere il tribunale di Crema forse qualche responsabilità precedente c'è, invece sembra sempre che è arrivato il Sindaco Bonaldi e abbiamo perso il tribunale. Questa intanto è una voce che viene lanciata, si lascia a sedimentare e ci si bea se poi qualche cittadino parla e ripete in modo pedissequo, però non è questo il modo per fare politica a mio avviso.

In caso contrario il rischio è che l'immobile resti un bello scheletro vuoto come quello della Charis, come la scuola detta scuola di CL, seconda grossa eredità che abbiamo ricevuto in regalo da chi ci ha preceduto. Non si può citare il campus di Via Libero Comune dicendo che l'abbiamo bloccato, senza ricordare la motivazione per cui abbiamo bloccato il campus perché anche questa non è buona fede nel ricostruire i fatti. Certo che ci siamo interrogati, abbiamo ritenuto fosse doveroso interrogarci se ci fosse la possibilità, una volta che si sono manifestati i fatti che hanno bloccato la realizzazione della scuola della Charis, di reinventare là il campus. Era doveroso secondo me da parte dell'amministrazione, però credo che sul tema Charis si debbano aggiungere almeno due importanti notizie e sono fatti, non sono opinioni. Il primo fatto è che la Procura della Repubblica presso la Corte dei Conti ha chiesto di acquisire il fascicolo di tutta questa partita. Abbiamo doviziosamente prodotto il fascicolo, siamo assolutamente sereni, convinti che la gestione della nostra amministrazione non abbia nessun tipo di opacità, ma riteniamo che sia giusto, anzi doveroso, che la Procura della Repubblica faccia tutte le sue valutazioni rispetto a questa situazione. Quindi questo è un primo elemento di conoscenza che è giusto che sia di dominio comune.

Il secondo elemento di conoscenza che è di dominio comune è che la Regione pedissequamente continua a trattenere somme. Abbiamo superato i 700.000 euro di trattenute e devo ammettere che una riunione che è avvenuta circa un anno fa con tutti i Capigruppo e i Consiglieri regionali per sensibilizzare i consiglieri regionali e per il loro tramite la Regione rispetto al tema, non ha portato ad alcun tipo di risultato. Ma dico anche che non ha portato proprio a nulla, ad un incontro, ad una lettera, ad una mail che questa Amministrazione può avere ricevuto che abbia attestato un minimo interessamento rispetto a questa vicenda e questo a mio avviso è grave. Io ho toccato con mano la buona fede dei Capigruppo anche di minoranza in quella riunione, però devo dirvi con altrettanta franchezza che non ho rinvenuto alcun impegno da parte dei consiglieri regionali, fatto salvo l'impegno del Consigliere Alloni, però sapete bene che effettivamente, essendo in minoranza, non può muovere grandi leve all'interno della Regione Lombardia. Questo è un dispiacere perché eravamo assolutamente e siamo tuttora solidali nel ritenere completamente sbagliate le pretese della Regione nei confronti del nostro Comune.

Terzo tema, l'altra eredità, l'Università. E' già stato toccato da entrambi gli interventi che mi hanno preceduto. Io vorrei anche qui ricordare un fatto. Credo sia il caso di ricordare che la convenzione che ha decretato la permanenza dell'ateneo milanese per altri cinque anni, cioè fino a settembre 2020 a Crema, è stata facilitata ed è stata sottoscritta dalla nostra Amministrazione. Si è lavorato e si sta lavorando. L'hanno attestato l'Assessore Galmozzi e anche l'Assessore Saltini.

Si è lavorato sul tema dell'agricoltura, si sta lavorando sul tema della cosmesi. Va benissimo il contributo di tutti: se il Consigliere Malvezzi vuole portare acqua al mulino del corso della cosmesi, va bene, purché anche in questo caso non si dica che si sta agendo in supplenza dell'Amministrazione del Comune di Crema, come se qui stessimo dormendo all'umido o in antagonismo con il Comune di Crema. Va benissimo portare acqua al mulino e benissimo che vengano proposte e impegno anche dal consigliere regionale Malvezzi. E' stato citato, era una presenza subliminale perché si parlava di questo corso di cosmesi. Benissimo le iniziative, ma non è che noi abbiamo dormito all'umido, non è che ci siamo svegliati adesso a parlare di cosmesi, tant'è che il tema dell'agricoltura e quello della cosmesi erano ben presenti in quel progetto che abbiamo insieme costruito e prodotto al Rettore Vago quando si è trattato della università.

Aggiungo un elemento sul quale anche qui vorrei che in modo bipartisan ci sentissimo corresponsabili. C'è il tema grande come una casa della proprietà della Provincia di metà dello stabile e finché non risolviamo questo tema, perché la provincia non intende pagare le manutenzioni, non se ne fa carico, finché non

risolviamo questo tema, rimarremo sempre in una situazione di ibrido. La mia proposta è che il territorio se ne faccia carico e si possa investire su SCRP che possa in qualche modo subentrare nella quota di proprietà della Provincia perché questo significherebbe che non solo il Comune di Crema, ma un intero territorio che è quello del nostro comprensorio, finalmente sposa la causa dell'università e se ne fa carico in modo pieno. E' una proposta che mi sentirò di fare ai sindaci ma che davvero mi piacerebbe fosse supportata in modo bipartisan perché anche in questo caso, come per l'ospedale, come per i servizi generali, non stiamo parlando di risultati che sono ascrivibili a una Amministrazione, ma sono risultati o non sono risultati per un intero territorio, per un'intera comunità. Quindi davvero anche su questo tema un po' di chiarezza e di onestà intellettuale.

Da ultimo la situazione delle partecipate. Abbiamo detto più volte che questa Amministrazione si è spesa per un percorso che ha condotto a razionalizzare il comparto delle nostre partecipazioni, in particolare sui servizi di SCS Servizi Locali. Mi sento di dire che siamo stati tutti attori perché questo Consiglio ripetutamente è stato investito delle varie tappe che hanno condotto a ricollocare la gestione. Devo ammettere che molto spesso questo Consiglio, con una maggioranza ben più ampia di quella che era ascrivibile alla sola maggioranza che amministra la città, ha approvato. Qualcuno, come dice quel proverbio, anziché guardare la luna guarda il dito e guarda il dito additando i costi legali di alcuni ricorsi.

Non c'è la Consigliera Zanibelli, mi sento però di dire che innanzitutto i ricorsi ci sono quando fai le gare. Sono stati anni eccezionali nei quali si sono messe in fila gare di grande significato, di grandissima appetibilità, in un contesto storico nel quale di gare ce ne sono poche e i ricorsi sono all'ordine del giorno. Però io, quasi con un paradosso, dico che le spese per appaltare i servizi, quindi di consulenza, e le spese per difenderci sono nel lungo termine da considerarsi né più né meno che degli investimenti, investimenti che abbiamo fatto per ricollocare comunque la gestione di questi servizi. Vorrei anche ricordare che cosa significa, fatti, non opinioni, zero tagli di posti di lavoro. Questo lo dico anche agli amici di Rifondazione perché quando parliamo di queste operazioni vorrei che fosse riconosciuto, pur nella lontananza rispetto al percorso, però un dato di fondo, non si è cancellato un posto di lavoro. Questo era una premessa ed è stata rispettata.

Ricollocato il teleriscaldamento con impegni per 20 milioni di euro e lettere di patronage, quindi garanzie anche del Comune di Crema sugli investimenti, ricollocati i famosi 8 milioni che ogni tanto chiamiamo debiti, ogni tanto chiamiamo impegni, però erano comunque soldi che bisognava pagare, erano legati agli investimenti passati, ma che appesantivano necessariamente le casse delle nostre società partecipate, ottenuti investimenti per 6 milioni di euro sul patrimonio pubblico con queste ricollocazioni. Allora questo è un risultato ed è il risultato dell'operazione che questa amministrazione ha fatto sulle società partecipate. Cercare di sminuirlo, di ridicolizzarlo, di banalizzarlo, mettendo in luce che l'effetto collaterale, ma quasi come fosse l'effetto, sono i costi legali mi pare davvero una lettura che in qualche modo vuole orientare la visione di chi dovrebbe invece avere uno sguardo di insieme.

Io ho finito. Ho voluto concentrarmi solo su questi quattro temi perché sono quelli che mi pare siano emersi con maggiore decisione, in alcuni casi davvero con maggiore anche aggressività da parte di alcuni Consiglieri e quindi ci tenevo a dare questo tipo di riscontri. Dopodiché ascoltiamo le dichiarazioni di voto. Grazie.

Il Consigliere Simone Beretta parla fuori microfono.

Presidente. La sua proposta di portare da 6 a 10 minuti l'intervento mi trova perfettamente d'accordo. Cioè l'intervento di dichiarazione sull'emendamento è di 10 minuti. Poi dopo ci sarà la votazione finale perché non sappiamo come vanno le votazioni degli emendamenti.

Allora c'è una proposta da parte della minoranza o comunque di un rappresentante della minoranza, del Consigliere Beretta. Sentiamo anche qualcuno della maggioranza se può andar bene questa proposta. Ditelo ufficialmente perché deve essere registrato.

Consigliere Gianluca Giossi (PARTITO DEMOCRATICO)

Accettiamo la proposta e facciamo quindi una dichiarazione complessiva sia sugli emendamenti che sull'impianto del bilancio.

Presidente. C'è qualcuno contrario? No, allora procediamo quindi con la dichiarazione di voto. Il tempo destinato è di dieci minuti.

Normalmente sulle dichiarazioni di voto di bilancio c'è un progressivo intervento in base al numero dei rappresentati come Consiglieri all'interno del Consiglio comunale.

Quindi i rappresentati singoli possono già intervenire. Questa è prassi. Invito loro a intervenire. Singoli ci sono i consiglieri Della Frera e Agazzi.

Consigliere Antonio Agazzi (SERVIRE IL CITTADINO)

Io intervengo semplicemente sulla base dei contenuti che nella sua replica ha portato in questa sede il

Sindaco. Un tema è quello trito e ritrito, cioè lei non riesce in ogni momento dell'anno a non piazzarci il tema della Fondazione Charis. E' il suo cavallo di battaglia per tutte le campagne elettorali che si trova ad affrontare, poi lo presenta a modo suo. Bisognerà, lo dico al candidato Sindaco, fare chiarezza su questo tema una volta per tutte e evidenziare le responsabilità che sono assolutamente trasversali su tutta quella partita, perché io sono un consigliere di abbastanza lungo corso mi ricordo davvero che fu assunta una delibera dal Consiglio Comunale, uno degli ultimi Consigli Comunali dell'amministrazione Ceravolo, e c'era un certo sacerdote seduto tra i banchi riservati al pubblico che controllava non la minoranza di allora ma la Giunta di Claudio Ceravolo che assumeva un certo tipo di delibera.

Poi per quanto riguarda la questione della vostra sollecitudine rispetto al fatto che nell'area dell'incompiuta scuola della Fondazione Charis dovesse necessariamente trasmigrare quel polo scolastico previsto a San Bartolomeo, sappiamo tutti che non era animato da un grande interesse questa vostra strategia per la scuola in sé, ma dovevano scattare una serie di volumetrie per qualche tipo di realtà e di proprietà limitrofa. Per cui voi su questo tema qui siete tutto fuorché delle educande! Siete assolutamente in una condizione di commistione politica e amministrativa con quello che poi è accaduto successivamente, ma dovete chiedere a Claudio Ceravolo, a Agostino Alloni, a tutta una serie di amministratori che sono i vostri progenitori e poi saprete. Ma ne parleremo in campagna elettorale, penso che il candidato Sindaco si farà carico di essere molto chiaro, visto che conosce bene quanto me quella partita, anche meglio di me. Parleremo in campagna elettorale di tutte le responsabilità del centrosinistra e delle proprietà amiche rispetto a quel tipo di realtà.

Il sindaco Bonaldi continua andare su questo tema, dimentica di essere persino stata a Striscia la Notizia, a fare la sua propaganda, e poi pretendere di avere un rapporto costruttivo con la Regione. Ma non l'ha cercato il rapporto costruttivo, ha cercato solo la propaganda e quindi si trova nella condizione che la soluzione di quella partita potrà intervenire più agevolmente solo se questa Giunta passerà la mano e ci sarà una Giunta che avrà un'interlocuzione un attimino più produttiva, meno propagandistica di quella che ha tenuto lei, ripeto, non avendo alcun problema ad andare sulle reti dell'odiato Berlusconi a fare della propaganda e poi a pretendere che il Presidente della Regione Maroni abbia un rapporto costruttivo probabilmente forte anche dei pareri che ha avuto dal suo ufficio legale.

Comunque queste sono le cose che la Bonaldi ripete sempre, in continuazione. Glielasciamo dire non avendo argomenti rispetto a quello che ha prodotto, un'Amministrazione che non ha neanche un'opera pubblica significativa che può inaugurare perché ha prodotto assolutamente nulla. Non avendo argomenti deve andare a lucrare sulla scuola di CL, sulla pedofilia, su tutti i suoi temi che sono il suo refrain, come repertorio formulare che di volta in volta sfodera.

Poi c'è la questione del Tribunale. Anche lì, chi più di me può dimenticare che in questa sala consiliare l'avvocato Aiello durante la campagna elettorale convocava la città praticamente, come Presidente dell'Ordine degli Avvocati, e lei se ne andava al mercato di Via Verdi e non partecipava a questo dibattito ad arringare gli ambulanti per via dei grandi sfaccelli che sarebbero intervenuti se Agazzi fosse diventato Sindaco e lì gli ambulanti sarebbero stati costretti a trasmigrare nell'area degli ex Stalloni, con la collaborazione di Bordo, di Coti Zelati, di Lino Guerini Rocco, di tutta quella gente lì, che strumentalizzò moltissimo salvo poi adesso arrivare ancora a questo tipo di progettualità che è lì che fa capolino, ma voi non avete neanche la forza di riqualificare gli Stalloni nella direzione che rimproveravate a me e quindi date degli incarichi onerosi per il Comune a qualche professionista amico per studiare ancora questa partita, solo perché non avete la possibilità di decidere perché SEL non è d'accordo, perché Bordo è stato chiarissimo, è andato anche sulla stampa, e quindi siete in difficoltà sostanzialmente anche su quella partita lì.

Fin da allora si è visto quanto a lei signor Sindaco interessava del Tribunale e della Procura della Repubblica, ma poi si è visto successivamente e fino alla fine perché lei ha una sua linea di coerenza. Lei nonostante ciò che è stato approvato da questo Consiglio comunale anche recentemente non è che si è assunta un impegno coerente con il dispositivo della mozione e ha cercato di fare quello che non ha mai fatto, cioè di utilizzare delle relazioni che pure dovrebbe avere perché esprime il Ministro della Giustizia Andrea Orlando. Avete il vicesegretario del partito che è l'ex sindaco di Lodi, Lorenzo Guerini. Esprimevate prima Renzi, ora Gentil Renzi. Non dico Pizzetti perché è stato il becchino di quella realtà e quindi da lì non si cava nulla, però avete tutti le relazioni se volete. Invece lei che cosa fa? Ipocritamente subisce il voto unanime con un certo tipo di impegno del Consiglio Comunale e lavora sotterraneamente per tutt'altro tipo di strategia, ben sapendo che il decreto del Governo, Ministro Cancellieri, stabiliva che tutti gli immobili sede di tribunali dismessi (perché c'è stato l'accorpamento della funzione giudicante ad altro tipo di tribunale, quello di Cremona nel caso specifico) ben sapendo che quegli immobili restano (proprio è scritto nel decreto di soppressione) a disposizione dello Stato fino al 2018. Lei invece è ossessionata dalla fregola di trovare una nuova destinazione d'uso per avere la certezza che il Tribunale e la Procura della Repubblica non riaprono mai a Crema. Io la leggo così e fa bene Tino Arpini a tornare sul tema perché questa è una responsabilità molto sua, totalmente sua e di Pizzetti naturalmente.

Dopodiché, io do atto invece di un impegno vero nel riassetto delle società partecipate. In questo tipo di partita c'è stato l'impegno di questa Amministrazione, ne avevamo parlato appena dopo le elezioni, lei

magari non ricorderà, avevamo una coincidenza di valutazione sul fatto che bisognasse sfortire. Lei ha fatto qualcosa, secondo me si poteva fare di più, ma fare qualcosa è sempre meglio che non fare, per cui io qui do positivamente atto di un impegno.

Per quanto riguarda l'Università non sarei particolarmente trionfalistico e ottimista. Per quanto riguarda l'Università io invece sono profondamente preoccupato, ma vedo che non lo sono solo io. Mi è capitato di leggere tutto un dossier, un dibattito, su una blog che è Crema Ascolta, il contributo del professor Giovanni Righini e c'è grande preoccupazione rispetto alla permanenza dell'università a Crema. In Via Celoria hanno realizzato l'Università Statale, un edificio che sarà dedicato all'informatica. Se non ci sono progetti veri, realistici di potenziamento, io non sono ottimista sulla permanenza nel medio-lungo periodo dell'università a Crema, quindi non farei dei trionfalismi.

Chiudo dicendo il mio parere favorevole rispetto agli emendamenti presentati, anche all'emendamento che la Lega presenta tutti gli anni sempre uguale a se stesso. Noi non abbiamo nulla in contrario, però ogni tanto bisognerebbe magari dare un contributo un po' più vario, che dia il segno di una presenza sui temi veri. Ogni tanto bisognerebbe, tuttavia il mio voto è favorevole anche su tutti gli emendamenti e la bocciatura rispetto a questa amministrazione è chiara. E' un'Amministrazione che ha vivaciato e non ha prodotto nulla.

Consigliere Lucia Piloni (RIFONDAZIONE COMUNISTA)

Faccio la mia dichiarazione di voto. Ve la leggo così sto nei miei dieci minuti.

Purtroppo questo bilancio è il prodotto degli effetti della controriforma liberista degli Enti Locali che ha come obiettivo di mettere in difficoltà chiunque si impegna nel difficile compito di amministrare questo è dovuto, dai giganteschi tagli governativi, ai trasferimenti (oltre 45 miliardi dal 2009 al 2016 in piena continuità fra Berlusconi, Monti, Letta e Renzi) e ad assurdi pareggi di bilancio.

Questi, per noi, è il tentativo di far perdere ogni ruolo ai consigli comunali, che sono espressione delle cittadine e dei cittadini, ed anche di mettere in discussione il ruolo dei Comuni come enti di prossimità più vicini ai bisogni delle popolazioni e dei territori capaci di garantire diritti e servizi a tutte le cittadine ed i cittadini.

Nonostante questo nel bilancio si nota il pregevole impegno su diverse problematiche a noi care.

Mettere un cospicuo budget per quanto riguarda la parte sui servizi sociali.

Dare priorità ai cittadini più deboli e fragili è dare dignità a tutti gli uomini e donne, dando serenità al vivere quotidiano.

Proseguire sulla manutenzione degli edifici scolastici per mettere in sicurezza gli stabili e dare un comfort è necessario ed etico

Così come riqualificare gli spazi pubblici nei vari quartieri ed il patrimonio artistico della città.

Così come la creazione di percorsi ciclo pedonali e la valorizzazione di ambienti naturali

Troviamo che sia dato il giusto peso alla crescita della cultura della città è corretto che sia trasversale a tutte le età. Ma le risorse sono sottodimensionate per un'offerta culturale trasversale ai vari settori: Welfare, diritti, partecipazione, sportello giovani, sociale.

Il progetto ambizioso sulle infrastrutture legate alla libertà di movimento sostenibile attraverso ferro mezzi elettrici o collettivi e bici è un tentativo di dare delle risposte alle richieste di mobilità sostenibile anche se ci sono molte incognite sul finanziamento.

RC su questi aspetti non può che apprezzare l'impegno di questa amministrazione ma

Nel Documento Unico di Programmazione fornitoci vi sono, nella lista di valori che si vuole promuovere affermazioni che in questi anni ci ha visti in netto disaccordo.

Siamo a ribadire la nostra fortissima critica al percorso di privatizzazione ed esternalizzazione delle partecipate che rende vano un reale ruolo di capofila del cremasco da parte del comune di Crema oramai privo del controllo e quindi della capacità di indirizzo delle società che forniscono servizi essenziali alla cittadinanza. Il tutto dovuto a scelte politiche non condivisibili perseguite da cattivi amministratori messi a gestire queste aziende più per realizzare politiche suicide che per competenze specifiche.

Anche il calcolo prettamente matematico dei minori debiti e maggiori investimenti che questa operazione apporterebbe ci lascia a dir poco perplessi, infatti molti debiti contratti in passato come per esempio sulla piscina restano in capo al comune di Crema e non al nuovo gestore e anche i promessi investimenti spesso si tramutano in mere promesse ancora non sicuri di vedere la luce, come per parcometri, e illuminazione. E vedere società costruite con grandi sacrifici e soldi pubblici, negli scorsi decenni, quasi regalate ai privati, che hanno come primo obiettivo i profitti e non certo, l'economicità e l'attenzione alle esigenze sociali, dimostra che non vi è stata una volontà di gestione pubblica.

E alla voce "Valorizzare e sollecitare la partecipazione e la cittadinanza attiva."

questa affermazione dell'Amministrazione, siamo a chiederci se sia solo una vuota enunciazione di principi o cos'altro.

Noi in più riprese abbiamo infatti sollecitato l'amministrazione ad avviare almeno a livello sperimentale, cominciando da un quartiere, dei percorsi di bilancio partecipativo, peraltro già oggetto di diversi approfondimenti e proposte nelle apposite commissioni comunali.

In 5 anni di mandato, purtroppo, registriamo un nulla di fatto quindi siamo a proporre in modo costruttivo e non come mera enunciazione di vuoti intenti, un reale impegno nel rendere effettivi percorsi di bilancio partecipativo partendo proprio dai già avanzati lavori effettuati dalle commissioni.

Anche l'alienazione degli stabili, per fare cassa, senza prima verificare un loro utilizzo come spazio pubblico, ai fini di creare luoghi di socializzazione, attraverso bandi rivolti alla realizzazione di progetti con fini specifici. Ad esempio la scuola materna non più in uso dei Sabbioni non potrebbe diventare una "casa per le donne"? esperienza diffusa in molte città Italiane, che vede una grande partecipazione di molti cittadini, o una casa della cultura oppure una casa delle associazioni.

Per quanto sopra detto e con le nostre sostanziali differenze siano per approvare questo ultimo bilancio di questa amministrazione che ci ha visti coinvolti con molta sofferenza.

Sugli emendamenti avevo già fatto una nota, comunque voteremo contro gli emendamenti.

Consigliere Emanuele Coti Zelati (SINISTRA ECOLOGIA LIBERTÀ)

Cercherò di essere estremamente rapido perché in realtà questa discussione l'abbiamo già fatta. Il Consigliere Agazzi la volta scorsa non c'era ma in realtà stiamo risentendo cose già sentite.

Sicuramente sono giustificati anche gli assenti, però è difficile non rilevare che la metà della minoranza è assente oggi pomeriggio. Credo che sia un dato politico significativo. Certamente tutti giustificati però cinque su nove sono assenti.

Detto questo, noi non possiamo che rilevare un dato che balza agli occhi di chiunque prenda in mano l'amministrazione di una città come Crema. Le operazioni fatte a livello centrale hanno messo alle corde tutti i bilanci di tutte le Amministrazioni perché gli spazi di manovra, nel corso di questi cinque anni, li abbiamo visti sempre più ridotti. Questo è il dato di fondo. Questo dato di fondo per chi si occupa di welfare e del sociale è evidente anche al di là della pubblica amministrazione, ma forse qui si vede ancora di più. Data questa nuova condizione, qualsiasi amministratore, se si vuole affrontare in maniera razionale la questione, deve domandarsi quali sono le strategie da mettere in atto per poter intervenire. L'efficientamento e l'innovazione sociale probabilmente sono le uniche due risposte possibili.

Questione efficientamento. Le percentuali non me lo ricordo, ma credo che si aggiri intorno al 20% la riduzione del costo del funzionamento in questi cinque anni della macchina comunale. E' certamente un segno di efficientamento il recupero o il tentativo di recupero dell'evaso che vale un milione di euro all'anno, negli ultimi cinque anni. Questi sono due dei molti segni che questa amministrazione ha messo in atto delle azioni concrete di intervento, data questa nuova situazione.

Io sono particolarmente sensibile al tema dell'innovazione sociale del welfare. La nuova forma di organizzazione dei servizi sociali e la coprogettazione vanno esattamente in questa direzione. Poi, anche qua, chiunque provi a studiare, perché ci sono libri e libri e corsi e corsi che parlano di queste cose, le soluzioni messe in campo non solo a Crema arriva a concludere che poche altre sono le alternative.

Questo, lo dico provando a mettermi fuori dalla posizione che occupo all'interno di questo Consiglio Comunale, non esistono in questo momento storico nel nostro Paese altre vie che quelle che sono state percorse da questa Amministrazione. Dopodiché si può opinare sul fatto che potevano essere percorse in maniera più decisa eccetera, eccetera. Sicuramente! Ma non si può, se si sta nel campo dell'onestà intellettuale, non prendere atto del fatto che sono state imboccate le vie migliori ad oggi presenti.

Questione partecipate. Io ancora una volta resto stupito dalla posizione di Rifondazione Comunista che qua ha gettato in aria gli stracci ma, per le stesse questioni, da altre parti è uscita immediatamente dalla maggioranza e da altre parti ancora ha votato a favore. Quindi mi resta un grosso punto di domanda. Fra l'altro quegli interventi sono stati a mio avviso qualificanti di questa amministrazione e una parte importante degli interventi che sono stati messi in atto. Detto questo, non credo che una via alternativa sia sostenibile in questa condizione socio economica. Allo stesso modo in cui ritengo che la strada dell'efficientamento aziendale, chiamiamolo così, la strada dell'innovazione sociale, siano strade maestre, allo stesso modo penso che la razionalizzazione passata attraverso il percorso della riorganizzazione delle partecipate ugualmente siano strade maestre. Questa è la mia, la nostra posizione rispetto all'operato che è stato messo in campo in questi anni. Riaffermando ancora una volta che è una situazione limite, conseguente di politiche dello Stato centrale che lasciano pochissimo spazio di manovra e queste, ribadisco, sono le migliori risposte possibili. Cosa resta da fare? Io in questi cinque anni non ho mai lesinato le critiche e lo scontro talvolta frontale, ma come dicevamo l'altra volta è sempre stato nell'ottica a mio avviso dello spazio dialettico che una democrazia consente e richiede. Tuttavia ritengo che ci siano degli altri campi da esplorare che non sono stati sufficientemente coltivati. Certamente la partecipazione popolare va implementata maggiormente. Quella che la candidatura di Stefania aveva portato era stata strepitosa, noi siamo stati in grado di mantenerla abbastanza viva e penso che potremmo fare meglio il prossimo giro.

Questione ambiente. I dati che ci arrivano tutti i giorni ci fanno preoccupare e questo, guardate, lo dico da una posizione certamente politica da cui non ci sottraiamo ma che dovrebbe essere un problema comune. Siccome mi auguro che la nostra coalizione sia di nuovo alla guida della prossima Amministrazione, io mi auguro che questo tema possa ricoprire la prima posizione o giù di lì nella nell'agenda delle cose da fare. Siccome abbiamo fatto bene nonostante tutto negli altri ambiti, così possiamo fare bene in quella direzione.

Non credo che questi temi, però magari sbaglio, fossero in cima ai programmi elettorali delle altre parti, o così a cuore.

Detto questo, abbiamo in questi cinque anni messo in campo soluzioni innovative. Io non ripeterò mai abbastanza l'importanza della scelta di incaricare il fundraiser. Lo dico dalla parte di chi prova ad occuparsi di innovazione sociale. Non c'è in questo momento un modello di intervento sociale che non passi da quella funzione. Quindi questa scelta è stata certamente una scelta lungimirante che ha anticipato un modello, che ha creato forse un modello. Se voi provate a fare una bella ricerca su internet vi accorgete facilmente che quella della scelta del Fundraiser di un'Amministrazione comunale è un'innovazione che ha funzionato tantissimo. Poi potete fare il giochetto del dire dei soldi di Regione Lombardia, voi andate avanti a giocare, noi invece abbiamo fatto delle cose che voi non avete nemmeno pensato.

Questo fatto è evidente all'interno dell'emendamento del consigliere Torazzi che per la quinta volta, come addirittura sottolineava Agazzi, ci ripresenta la stessa minestra neanche riscaldata. Questo è il segno della pochezza politica di questi emendamenti che evidentemente boccio in toto. Grazie.

Consigliere Battista Arpini (SOLO COSE BUONE PER CREMA)

Più e più volte mi sono posto in coscienza quasi l'obbligo di presentare delle interrogazioni per sollecitare l'Amministrazione a prendere misure contro le condizioni dell'ambiente cui qui tutti siamo costretti. Condivido quindi la sollecitazione del Consigliere Coti Zelati invitando anzi, proprio perché sono sensibile all'argomento, di non aspettare la prossima amministrazione, con l'augurio che sia la stessa, perché già qualcosa si può mettere in atto in questi cinque mesi che separano il rinnovo dell'amministrazione.

Io avevo già fatto l'exkursus di alcune tematiche nel mio intervento di lunedì, quindi eviterò di ripetermi ma due argomenti invece li voglio ritoccare. Uno è il Tribunale, perché ne ha parlato il Sindaco, e l'altro sono le Poste. Io non credo di voler esprimere falsità o mistificazioni della realtà. Io credo che le opinioni politiche possono essere diverse ma tutte legittime. Le scelte strategiche possono essere diverse e tutte legittime e quindi rifiuto e respingo al mittente le accuse di falsità e mistificazione della realtà. Sto parlando del tribunale.

Il tentativo di auto convincersi e di convincere gli altri è forse uno dei ruoli più brutti della politica e lo può fare chi è molto ricco di retorica. Ci riesce bene chi è ricco di retorica. Secondo me il Sindaco in questo è maestra.

Dunque, il Tribunale è stato chiuso nel settembre del 2013 e questa Amministrazione è in carica da maggio 2012. Non sono passati 90 giorni ma 18 mesi. È vero: l'operazione è rimasta in itinere per tutto questo tempo, si sono espresse le Commissioni parlamentari e noi siamo stati a guardare tutto quello che avveniva e che sarebbe stata una conseguenza diretta in casa nostra. Voi avete visto qualche azione politica di tentativi di aggancio di relazioni con personaggi del Partito Democratico che in quel momento, e ancora tuttora, governano la situazione, visto che c'è questa affinità politica? No, non si è vista. L'abbiamo invece messa in atto nei confronti di Regione Lombardia per salvaguardare l'Ospedale, azione nobilissima ma poteva essere altrettanto valida quella di armarci di fasce e di coinvolgimento di persone del territorio per poter andare a Roma a rappresentare i nostri interessi. Il Sindaco ha parlato di azioni di ulteriori restringimenti. Io ho letto invece diciamo stampa specializzata che parla di riviviscenza di alcuni tribunali perché si sono accorti che non tutto quello che è stato fatto è stato fatto con i risultati sperati.

Cosa ha fatto l'Amministrazione in questi 18 mesi in cui era in atto l'operazione certo iniziata da prima? Ricordo bene che si parla di una comunicazione in mano alla Giunta del giorno 9 agosto 2013, un mese prima della chiusura effettiva. Noi il ricorso al TAR di Brescia l'abbiamo presentato a trasloco in corso, tant'è che il respingimento del ricorso è avvenuto proprio con la motivazione da parte del Tribunale di Brescia del tardivo inoltrare di questo ricorso. Quindi la Giunta ha tenuto in mano il documento per un mese, l'ha tenuto anzi nel cassetto per un mese e non se ne è fatto niente. Non si vuole forse disturbare qualche personaggio troppo amico, io non lo so, oppure si vuole mettere in evidenza che Regione Lombardia è sempre così cattiva a trattenere risorse e a voler accorpare servizi, e quindi mettiamo in atto le operazioni che vanno messe in atto giustamente, ma gli uni contro gli altri.

Non si dice niente quando Regione Lombardia sostiene praticamente l'80% dell'amministrazione Bonaldi, finanziando campi di atletica piuttosto che sottopassi con contributi sostanziosissimi. Invece il refrain è la trattenuta, che poi dovrebbe essere provvisoria. Certamente mi dolgo del fatto che anche i Consiglieri Regionali non abbiano tenuto in dovuta considerazione l'appello che tutti i Capigruppo, tutti i Consiglieri hanno inoltrato per cercare di evitare questa azione di trattenuta.

Tornando al tribunale, ricordo ancora la mozione del luglio 2016. Noi qui tutti in buona fede a darci da fare a mediare un testo per cercare di sensibilizzare il Governo sul fatto che si sarebbe soppresso un ente di grande sostegno dell'economia e della sicurezza del territorio, eccetera, eccetera, quando invece già erano in atto azioni che poi si sono rivelate subito dopo, perché le trattative con la ASST non si sono risolte in quattro e quattr'otto evidentemente, e anche in quel caso lì è stata prevaricata la funzione del Consiglio Comunale perché è il Consiglio che deve decidere sulla destinazione degli immobili. Un immobile importante, certo 4 milioni e mezzo di valore non facilmente collocabile, però la Giunta si prende questa responsabilità di deciderne la sorte sottacendola al Consiglio e noi dovremo ratificarla quando ormai tutte le

operazioni saranno raccordate, finanziate, eccetera, e sarà difficilissimo poter tornare indietro.

Mi dispiace che i Consiglieri Regionali non abbiano mandato una mail, una risposta, dico almeno una perché il servizio delle Poste a Crema sta funzionando malissimo. Tutti sappiamo la difficoltà di accedere al servizio centrale sia per mancanza di parcheggi, sia per l'affluenza. C'è gente che va a ritirare la raccomandata pagando i 60 centesimi, ma succede che trova una tale ressa e dopo aver ritirato la solita multa allo sportello delle raccomandate esce e ne trova un'altra sul tergicristallo perché è passata la mezzora e subito la solerzia del Gestopark ha colpito.

Poste è in difficoltà. La consegna del servizio Poste è schifosissima. Io stamattina ho aperto corrispondenza di avvisi di scadenza 30 novembre. Per fortuna uno ha l'home banking e provvede comunque. Ieri sono andato all'ICA a ritirare la scadenza dell'imposta pubblicità e mi hanno detto che è stata spedita a metà dicembre.

Poste Ombrano peggio che peggio, perché sono state soppresse. Ho seguito il TAR che dice inconciliabilità tra Poste e Comune però trovate un posto intermedio. Ho individuato l'immobile, ho raccolto le planimetrie, la disponibilità dei titolari, ho mandato tutto all'attenzione della Giunta e dei Consiglieri Comunali di Ombrano ma neanche una risposta ho ricevuto, neanche di cortesia se non dal Segretario, perché le avevo chiesto cortesemente di inoltrarla anche al dottor Miglio di cui non avevo l'indirizzo. Quindi siamo sullo stesso piano.

Chiudo dicendo che siamo favorevoli a tutti e tre gli emendamenti, contrari al bilancio.

Consigliere Christian di Feo (MOVIMENTO 5 STELLE)

Sarò molto veloce anch'io perché purtroppo negli interventi di risposta della Giunta non è pervenuta comunque risposta rispetto a segnalazioni o proposte che avevamo avanzato anche noi nel Consiglio di lunedì. Questo sicuramente non è positivo.

Nella fattispecie parlo anche per quanto è stato detto da qualcuno. E' vero che abbiamo una legge diciamo che ci vincola fortemente sul bilancio e su quelle che sono le risorse da destinare all'interno dei bilanci comunali, leggi peraltro fatte da molti dei partiti le cui rappresentanze siedono in questo Consiglio. Però le amministrazioni possono comunque lavorare su quelle che sono tariffe, le tasse, come abbiamo già detto più di una volta e come abbiamo ricordato lunedì.

Non ultimo il tema di Rifiuti Zero dove, per prendere un esempio, un Comune governato dal PD, Capannori, ha ridotto drasticamente la TARI proprio grazie al lavoro sulla raccolta rifiuti. Si possono diminuire le tasse, si possono diminuire le tariffe, si può fare, basta avere la volontà che evidentemente anche in questo contesto di bilancio manca.

Un'altra questione su cui avrei avuto piacere di ricevere risposta dall'Assessore al bilancio era in merito al bilancio partecipativo. Come ho detto lunedì è molta la responsabilità dei banchi della maggioranza del consesso del Consiglio e non sicuramente dell'Assessore in sé, però sarebbe stato opportuno rispondere in merito a questo tema che giace nel cassetto della Commissione da troppo, troppo tempo. Evidentemente è confermato che c'è paura rispetto a quelle che sono le vere scelte dei cittadini che probabilmente non corrispondono con quelle dell'amministrazione.

Un'altra questione sulla quale avremmo avuto piacere di ottenere risposta era in merito alla famigerata Ciclabile del Pellegrino, che è stata citata sempre lunedì scorso, però per la quale l'Assessore competente non ha risposto e avremmo avuto appunto piacere di sapere la posizione del Comune di Crema rispetto allo scioglimento di questo progetto.

Per quanto riguarda gli emendamenti ci asterremo a tutti e tre. Per quanto riguarda l'emendamento della Lega va a colpire su un tema che comunque abbiamo affrontato anche noi nelle settimane precedenti, però non condividiamo la destinazione.

Per quanto riguarda le linee proposte degli altri gruppi di minoranza, in quanto sono prettamente linee politiche, e non sono veramente veri e propri emendamenti su quote di bilancio, secondo noi si può comunque ragionare e discutere, però noi le condividiamo appieno.

Per quanto riguarda l'impianto generale del bilancio invece voteremo contro.

Consigliere Matteo Gramignoli (PATTO CIVICO)

Il mio intervento di lunedì scorso ha espresso un po' il nostro pensiero. Mi soffermo solo su un paio di punti già espressi dal Sindaco, quindi i quattro macro problemi che sono stati lasciati in eredità. Su due non mi fermo perché comunque si è già discusso parecchio, probabilmente potremmo stare qua due mesi e avremmo comunque visioni diverse. Mi riferisco al tribunale. Dal mio punto di vista la responsabilità non può essere attribuita a chi si è insediato in quel momento. E' stato fatto parecchio, è stato fatto un Consiglio Comunale Aperto, quindi un'ampia condivisione. Ripeto, nessuno e si è divertito o aveva questa ambizione di voler chiudere il tribunale. Probabilmente bisognava ragionarci un po' prima nelle passate amministrazioni quando già si ventilavano determinate partite. Io non c'ero e altri colleghi non erano presenti. Probabilmente già allora bisognava seminare per poi raccogliere meglio.

Su due partite secondo me ci sono grosse responsabilità, visto che si attribuisce (su questo forse possiamo anche condividere) a un sottosegretario la responsabilità di aver affossato il tribunale di Crema. Allora io mi

permetto di dire che in due partiti importanti abbiamo un consigliere, o probabilmente più consiglieri regionali di maggioranza, che non hanno fatto niente. Siccome uno in particolare nell'ultima campagna elettorale per le regionali sul territorio cremasco è venuto a battere cassa sui voti, ce ne ricorderemo bene e se ne ricorderanno molto bene i Cremaschi. Mi riferisco quindi alla partita della Charis, dove ovviamente alcuni consiglieri regionali di maggioranza non hanno dato nessun tipo di risposta. Così come sull'università.

Prima il Consigliere Agazzi diceva che dal suo punto di vista questa Amministrazione non ha fatto nessuna opera importante, non ci sono state delle infrastrutture. Poco dopo il collega Arpini invece dice che la Regione ha finanziato l'80% dei lavori. Mettiamoci d'accordo: o non è stato fatto niente o è stato fatto parecchio con il contributo della Regione. L'ha ricordato anche in modo molto corretto l'Assessore Regionale alla cerimonia di chiusura di Crema Città Europea dello sport. Quando qualcuno ha detto "Ringraziamo la Regione perché ci ha dato 250.000 euro" l'assessore è intervenuto e ha detto "No, merito al merito: l'Amministrazione è intervenuta su un bando dove hanno partecipato più di 300 Amministrazioni e ne abbiamo premiate 40 o 44. Complimenti all'Amministrazione Comunale di Crema che si è portata a casa 250.000 euro!". La Regione non regala niente, ci sono dei bandi ai quali bisogna partecipare e se si è meritevoli probabilmente si porta a casa il risultato.

Arpini attribuisce alcune responsabilità a questo Sindaco, ma vedo che sono responsabilità che il Sindaco potrà avere solo moralmente, perché comunque è il primo cittadino.

Ha parlato delle Poste, ha parlato del tribunale. Non voglio ancora ribadire gli stessi argomenti perché li abbiamo già trattati più volte. La partita delle Poste non è chiusa, infatti domani il Sindaco avrà un incontro con l'amministratore delegato di Poste Italiane sulla partita delle Poste di Ombriano. Quindi la cosa non è assolutamente chiusa, però non possiamo attribuire la responsabilità al Sindaco se le poste non funzionano. Chiederemo al signor Sindaco da domani di prendere la sacca gialla e andare a consegnare la posta. Anche a me sono arrivate raccomandate in ritardo ma non posso certo attribuire il fatto all'amministrazione locale. Ci sono delle responsabilità ed è giusto che chi è responsabile risponda di questo, però che si debba continuamente attribuire al Sindaco, che oggi è la Bonaldi, domani può essere Beretta, dopodomani può essere un'altra figura, no. Non può essere il Sindaco sempre il capro espiatorio di qualsiasi problema di questo Comune.

Ovviamente come Patto Civico, l'abbiamo già espresso, noi siamo assolutamente soddisfatti. Voteremo a favore del bilancio previsionale e ovviamente cassiamo tutti e tre gli emendamenti perché non ritroviamo (l'ha già espresso più volte l'Assessore all'istruzione, come anche il collega Verdelli) riscontro su questi emendamenti. Quindi da parte nostra a favore per il bilancio e contro per i tre emendamenti. Grazie.

Consigliere Simone Beretta (FORZA ITALIA)

Io voto a favore dei tre emendamenti e voto certamente contro il bilancio. Devo dire che anche nelle repliche davvero mi aspettavo molto, ma molto di più. Invece esclusivamente una difesa tout court rispetto alla quale maggioranza e minoranza, quello che dovevano dirsi, se lo erano già detto in fase di bilancio.

C'è una carenza che io non sottovaluto, sia da parte del Sindaco e soprattutto da parte dell'Assessore al bilancio, di non avere assolutamente risposto a un quadro di tipo amministrativo molto legato al bilancio, e anche al triennale, rispetto al quale la volta scorsa io mi sono molto soffermato. Io stasera denuncio che voi non l'avete fatto perché non avete il coraggio di dire alla città, all'opinione pubblica e ai cittadini, lo stato dell'arte del bilancio comunale. Vi ho spiegato molto bene l'altro giorno, facendovi degli esempi, che tutto quello che avete pensato di incassare non l'avete incassato ed è andato ad aumentare il fondo di dubbia esigibilità. Vi ho detto che nel giro di tre anni si perdono circa 5 milioni di entrata e allora stasera, perché resta agli atti, vi leggo quello che se qualcuno vuole andare a riflettere e a farselo spiegare, poi lo capirà.

Bilancio che non lascia prospettive per l'equilibrio permanente di parte corrente. Poi potete difendervi su tante sciocchezze inutili rispetto alle quali è proprio il gioco delle parti.

Saranno richiesti sacrifici rilevanti sui servizi in senso lato ai cittadini compresi quelli probabilmente a domanda individuale. Questa non è una responsabilità nostra per come lasciate il bilancio, è una totale responsabilità vostra, una negligenza grave, una colpa grave e vi spiego anche il perché. L'ho scritto. Il tutto per non aver saputo fare le necessarie scelte strategiche ed operative in tempo utile quando ancora la normativa lo permetteva e la Cassa depositi e prestiti non quadruplicava le attuali penali per chiudere i prestiti in corso.

Se le farmacie venivano vendute a tempo debito, quando non c'erano queste penali, i milioni che si andavano ad incassare li mettevamo in parte corrente ad abbattimento dei mutui e oggi in parte corrente ci sarebbero da spendere almeno 700.000, 800.000 euro, ogni anno puliti.

Voi avete impiccato il bilancio, ve l'ho detto in tutte le lingue, a tempo debito. Siete colpevoli di quello che lascerete a chiunque ci sarà domani. Questo è parlare di bilancio. Il resto è fare fumo. Questo è parlare di bilancio e io anche l'altra sera ho parlato di bilancio e il Sindaco di Crema, rispetto alla denuncia che ho avanzato, e l'Assessore competente, rispetto alla denuncia fatta, ha il problema di rispondere alla Zanibelli su Nanning. Qualcuno sarà anche contento, ma veramente se in città dite a qualcuno di Nanning, dicono se non potevamo stare un po' più vicini che ci costava meno portare evidentemente i nostri prodotti.

Fino all'altro ieri si potevano liberare risorse in parte corrente. Dicevo da esempio con la vendita delle farmacie e altre cose, ma non c'è tempo. Oggi questo non è più conveniente.

L'ho scritto: non ne avete azzeccata una. Questa non è una critica rispetto all'impegno, questa è una critica che proprio non c'eravate. Le vane speranze in miracoli romani, perché noi continuiamo a fare i bilanci sperando che due mesi dopo a Roma cambino qualcosa, e a Roma non cambiavano mai niente, e il bilancio del Comune di Crema evidentemente peggiorava. Le vane speranze nel miracolo romano, unite a mancanza di competenza e soprattutto, che è la cosa più grave secondo me, non saper leggere la realtà che veniva avanti, perché era sotto gli occhi di tutti, vi hanno portato a lasciare a voi stessi o a chi vi sostituirà, io lo spero per il bene della nostra comunità, un bilancio senza respiro.

Non si possono più fare le operazioni che si potevano fare prima e che evidentemente tanti altri Comuni hanno fatto e quando la Cassa depositi e prestiti si è accorta che lo facevano, meno il Comune di Crema, evidentemente, sono operazioni che non si potranno più fare perché costano talmente tanto, che il gioco non vale evidentemente la candela.

Adesso leggo perché, avendolo dato alla stampa e avendolo depositato, quello che mancherà uno se lo leggerà.

Tanto impegno, troppo improvvisato privo di una qualsivoglia strategia e di concretezza. Lasciate sul campo solo difficoltà a chi arriverà e nessuna realizzazione significativa che vi contraddistingua.

Volevo farvi notare una cosa perché si rifletta. La denuncia che ho fatto prima legatela anche a qualche dato. A voi farà anche comodo, dopodiché però sta sbaraccando completamente il bilancio, la spesa sociale del bilancio del Comune di Crema è arrivata al 17% contro il 3% dei lavori pubblici. Basta guardare la città e capire in che stato di decoro possa essere la città.

Quante volte ho detto all'Assessore ai Lavori Pubblici di andare in Giunta a questo punto non gli dico più a picchiare i pugni, era meglio se saliva sui tavoli a picchiare i piedi per farsi dare le risorse necessarie per avere questa città in uno stato dignitoso. Abbiamo messo i portasigarette, abbiamo fatto tutto anche per la campagna contro i cani. Qualche volta dovremmo anche dire però a chi porta in giro i cani, e lascia in giro quello che non dovrebbe lasciare, che non va bene. Va pensato un controllo davvero molto diverso rispetto a quello che si sta implementando.

Inadeguata trasparenza e adesso il tempo è maturo per rendicontare e prendo atto positivamente che lo farete perché quando la città si accorgerà di quello che abbiamo speso per fare la Città europea dello sport non so se sarà ancora così contenta dei risultati che sono stati ottenuti. Io non ero certamente contro la Città europea dello sport, ma probabilmente l'avrei gestita anche in modo diverso.

Un po' scortesie e poco corretti ve l'ho già detto l'altro giorno sul San Domenico e certamente sul CdA dei Benefattori.

Salto una parte e vi leggo quello che per me è un po' il mio giudizio su questa amministrazione, che non toglie a nessuno l'impegno che è stato profuso, non a tutti, ma non lo toglie certamente a nessuno. Vi dico le cose che mi stanno più a cuore.

Non mi è parsa un'Amministrazione all'altezza della situazione. Secondo me gli obiettivi raggiunti sono davvero poca cosa rispetto a quello che abbiamo perso per strada. A me spiace e lo dico con molta onestà. Non ne faccio una responsabilità al Sindaco di Crema se Crema ha perso la leadership del territorio. Ma mi vien voglia in alcuni casi di diventare un po' come Trump e dire che forse è arrivato il momento che Crema si preoccupi un pochino di se stessa perché di essere giudicata dai sindaci fuori e per ragioni che a volte non comprendo, questo davvero non riesco a comprenderlo. Varrebbe proprio la pena chiudere una partita, farci una società di Crema e di farla con quei Comuni che davvero ci credono e credono alla comunità Cremasca come a una cosa che per tanti anni è ed è rimasta una cosa seria.

Quando parliamo di questa cosa qui o parliamo delle partecipate, sulle quali, secondo me, contrariamente da Antonio Agazzi, io ritengo che voi avete gettato tanto fumo, avete semplicemente messo mano a quello che già a suo tempo era stato definito dal CdA uscente di SCRP dall'era Bruttomesso. Non dico questo perché non voglio entrare nel merito, ma state nascondendo, signor Sindaco, la cosa più importante perché nulla traspare dalle vostre relazioni da quello che attenderà SCRP quando in essa si scioglierà naturalmente Cremasca Servizi. Continuiamo a far finta di niente quando invece sarà drammatico per SCRP e soprattutto per i piccoli Comuni.

Mi prendo un minuto per leggere e chiudo. Allora dico che è svanita la leadership del territorio, ma soprattutto quello che mi ha dato molto più fastidio nella mia lettura è che io non ho trovato alcun impegno a promuovere la sussidiarietà, ma proprio niente. Avete aumentato l'insicurezza dei cittadini per avere consentito un accattonaggio che io continuo a ritenere indecoroso ed aggressivo.

Avete lasciato per strada, questa è una mia convinzione da sempre, opportunità clamorose come la Cittadella dell'Anziano e il campus scolastico in Via Libero Comune.

Consigliere Gianluca Giossi (PARTITO DEMOCRATICO)

Quest'ultimo intervento mi ha lasciato decisamente perplesso e devo per forza rispondere a tutte le dichiarazioni del Consigliere Beretta, anche perché ha amministrato prima di noi questa città. Vorrei rispondergli con le parole, però non mie ma di qualcuno che allora era all'interno di quella maggioranza, le

famose sentinelle che intervennero in maniera forte sulla progettualità di quell'Amministrazione bloccando tutti i progetti che quell'Amministrazione voleva fare solo perché avrebbero creato un dissesto nel bilancio delle casse comunali.

Noi in questi cinque anni abbiamo invece lavorato cercando sempre la massima attenzione del pareggio di bilancio, nel lasciare le casse di questo Consiglio Comunale sempre a posto. Chi verrà dopo di noi non troverà sicuramente sconquassi e di questo mi dispiace, Consigliere Beretta. Voi volevate fare interventi quali la sistemazione dell'area ex ferriera con sovrappasso annesso, la realizzazione delle caserme della Polizia e dei Vigili del Fuoco con l'alienazione dell'area ortofrutta, l'operazione Hotel Stalloni, completamente differente dal progetto che noi stiamo perseguendo su quell'area con la Regione, il parcheggio con permuta dell'area di Ombriano, che noi non abbiamo concesso, e in quell'area stiamo realizzando un playground, lasciando quindi un'area sicuramente non edificabile. Anche questo è un passaggio importante. La New Company per la gestione di raccolta rifiuti, con tanto di mobilitazione di docenti della Bocconi. L'area della Pierina con il nuovo palazzetto dello sport, l'area ex Tennis Club congestione della Palestra Bertoni.

Ebbene, qualcuno di quella maggioranza ve lo impedi, non sicuramente le minoranze, a dimostrazione che erano progetti velleitari e che non erano sicuramente finanziabili.

Sono stati cinque anni di bilanci decisamente difficili. Ha ragione l'Assessore Saltini nella sua presentazione, che vado a citare, perché noi abbiamo trovato sicuramente un periodo difficile caratterizzato dalle consistenti problematiche che caratterizzano ormai la finanza locale da molto tempo, quindi con tagli continui dallo Stato centrale, e con entrate sempre inferiori dalla Regione e le province che hanno ormai quattrini ancora meno di noi. Quindi come abbiamo operato? Abbiamo cercato di mantenere i servizi, abbiamo elevato al 17% la spesa comunale per il sociale. Consigliere Beretta, io preferisco che una famiglia mangi la sera, abbia un piatto di minestra, piuttosto che chiudere una buca. Questa è una visione diversa del mondo e noi su questo ci misureremo. Non abbiamo timore a dire che preferiamo salvaguardare le famiglie. E' chiaro: abbiamo dovuto in parte tralasciare alcuni interventi, cosa che appena siamo riusciti ad ottenere una serie di finanziamenti, grazie alla ricerca fondi che hanno portato più di 5 milioni di euro a questa città, abbiamo messo mano anche ai lavori pubblici nella maniera più competente.

Abbiamo raccolto fondi dalla Regione Lombardia, ma non perché la Regione Lombardia ce li ha donati così egregiamente, Consigliere Arpini, ma perché abbiamo partecipato a bandi aggiudicandoci quei bandi. Quindi anche questo è un lavoro, è un'operazione che questa Amministrazione ha fatto in maniera forte e in maniera seria. Altro che Amministrazione incapace e incompetente, consigliere Beretta.

Amministrazione non trasparente. Io continuerò a dirvelo: io spero veramente che voi spiegate alla città la delibera del 2012 che cambiò le carte del milione dato alla Fondazione Charis. Quella delibera urla vendetta, spiegate alla città. Spiegate solo quella, io voglio capire perché a giochi fatti avete cambiato le carte in tavola, questo dovete spiegare alla città! Spiegate. Io non voglio cercare il perché si è andati a costruire quella scuola lì eccetera. Se quella scuola veniva finanziata da chi doveva finanziarla e realizzarla, nessuno avrebbe creato il problema. Avete cambiato le carte a giochi fatti, spiegate alla città perché. Lo dovete per trasparenza.

Io credo che questo bilancio ancora una volta sia un bilancio che tiene conto di un lavoro fatto in maniera seria dall'Amministrazione, dall'Assessore al bilancio, dal Ragioniere Capo e da tutta la struttura. Un bilancio che vede a compimento alcune idee che noi abbiamo messo in campo con una progettualità e che andranno a realizzarsi.

Il Progetto Crema 2020 è sicuramente un progetto importante perché da vent'anni questa città sta aspettando uno sviluppo verso l'area nord est. Ebbene, finalmente cominciamo a metterci mano, in parte è già finanziato, sempre grazie a bandi aggiudicati, ed è chiaramente nel prossimo quinquennio che si dovranno trovare ulteriori finanziamenti per fare questo benedetto sottopasso veicolare che andrà finalmente a dare respiro alla zona anche nord-est della città.

Abbiamo messo mano al discorso dell'illuminazione pubblica, ma non solo in quanto illuminazione, ma con un progetto tecnologicamente avanzato. Dal 2008 questo poteva essere fatto. Chissà perché nessuno ci ha pensato. Questa Amministrazione incapace, che non ha capacità realizzativa, che non ha capacità di visione futura, ci arriva e inizierà anche a realizzare queste cose per la città.

Porteremo qualcosa finalmente sugli impianti sportivi. Sono vent'anni che Crema non vede un nuovo impianto sportivo. Anche questa non è una visione della città a 360 gradi? Spieгатemelo! Io credo che invece si sia fatto molto con poco e questa è la peculiarità di questa amministrazione.

Per quanto riguarda gli emendamenti proprio due parole perché chiaramente noi siamo contrari agli emendamenti, ma sono stati già ben spiegati.

Emendamento Bonus Bebè. A prescindere che il Consigliere Torazzi ha detto delle inesattezze su quello che è la visione del Governo da questo punto di vista ma che è inutile stare a ripetere.

Togliere quattrini ancora al Museo Civico di Crema, che lo porterebbe a diventare veramente nulla all'interno della nostra città, non è nostro interesse. Noi intendiamo invece andare sempre oltre, rendendolo sempre più fruibile alla città perché la cultura è una cosa importante per noi. Noi quando ci siamo insediati, nel 2012, nel bilancio cultura, che avevamo allora da spendere per l'anno 2012, avevamo 27.000 euro.

Quindi io credo che già questo la dica lunga sull'idea di cultura che c'è da questa parte rispetto alle minoranze.

L'emendamento per quanto riguarda l'Università. Io credo che il lavoro che è stato messo in campo in questi anni, che ha visto una convenzione quinquennale dal 2014/2015 al 2020, mentre prima avevamo solamente un rinnovo triennale, scaduto appunto a inizio 2015, ma soprattutto la progettualità che è stata messa in campo. Ci sono dati che certificano questo che leggo perché non voglio dimenticarmi.

L'attività dell'Amministrazione relativamente all'università è stata costante ed attenta ai bisogni del territorio. Per cogliere al meglio la domanda del territorio si è lavorato per istituire un Centro di Ricerca e Alta Formazione di Ricerca Operativa. In convenzione con una o più università sostenuta da una fondazione locale governata da un organo decisionale del quale fanno parte sia degli stakeholder territoriali, imprenditori locali e ad amministrazioni pubbliche, sia i rappresentanti delle amministrazioni centrali delle università, rettori e loro delegati.

Ci sono stati incontri istituzionali con la Regione a partire dal giugno 2014 al maggio 2016, tra cui l'incontro col Rettore Vago a Milano per il rilancio delle attività universitarie.

Approfondimenti per coerenza tra le strategie comunitarie regionali ed il progetto di istituzione di un Centro Ricerche e Alta Formazione di Ricerca Operativa (management science).

Inoltre REI Reindustria e Innovazione è stata attivata per sviluppare e candidare il progetto cosmetis manufacturing che ha coinvolto un partenariato di aziende e università candidato il 29 settembre 2016 proprio in ambito cosmesi. Quindi siamo stupiti dell'interessamento decisamente tardivo del Consigliere Malvezzi qualche mese fa sull'Università e la cosmesi, anche perché la progettualità era quella che REI Reindustria e Innovazione con la nostra Amministrazione e altri partner aveva già messo in campo.

E' chiaramente uno spot elettorale perché l'ha dichiarato lui stesso nelle sue dichiarazioni alla stampa.

Noi parteciperemo attivamente comunque a quel progetto e porteremo avanti questa progettualità sull'università.

Quindi noi saremo contrari agli emendamenti e decisamente favorevoli al bilancio.

Presidente. Ho esaurito gli interventi di dichiarazione di voto, pertanto passiamo alla votazione dei tre emendamenti.

(Il Consigliere di Feo è uscito dall'aula).

Metto in votazione l'emendamento presentato dal Consigliere Alberto Torazzi Lega Nord.

La votazione dà il seguente esito:

voti favorevoli 3 (Beretta, Arpini, Agazzi)

voti contrari 15

L'EMENDAMENTO E' RESPINTO

Metto in votazione l'emendamento n.2 firmato dalla Consiglieria Zanibelli a nome dei Consiglieri Agazzi, Beretta, Torazzi e Patrini.

La votazione dà il seguente esito:

voti favorevoli 3 (Beretta, Arpini, Agazzi)

voti contrari 15

L'EMENDAMENTO E' RESPINTO

Metto in votazione l'emendamento n. 3 sempre della Consiglieria Laura Zanibelli a nome dei Consiglieri Agazzi, Beretta, Torazzi e Patrini.

La votazione dà il seguente esito:

voti favorevoli 3 (Beretta, Arpini, Agazzi)

voti contrari 15

L'EMENDAMENTO E' RESPINTO

(Il Consigliere di Feo rientra in aula).

Passiamo ora alla votazione dei vari atti del bilancio.

DELIBERA N.3 “Verifica qualità e quantità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza alle attività produttive e terziarie che potranno essere cedute in proprietà o in diritto di superficie PEEP art.14 L.131/83. Anno 2017”

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO l'art.14 del D.L.28.02.1983 n.55, convertito in legge n.131/83 che prevede che “I comuni provvedano annualmente con deliberazione, prima della deliberazione del bilancio, a verificare la quantità e la qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi delle leggi 18 aprile 1962 n.167 e successive modificazioni ed integrazioni, 22 ottobre 1971 n.865 e 5 agosto 1978 n.457, che potranno essere cedute in proprietà o in diritto di superficie. Con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di aree o di fabbricato;”

DATO ATTO che gli interventi in aree e fabbricati da destinarsi alla residenza ai sensi delle citate leggi nel territorio comunale allo stato attuale sono stati completamente esauriti con l'avvenuta ultimazione del piano per l'edilizia economico-popolare in località Sabbioni di cui alle proprie deliberazioni n°59/92 e n°133/99;

RICHIAMATE ALTRESÌ:

- la delibera di Consiglio Comunale n. 55 del 16.06.2011 “*Controdeduzioni alle osservazioni e approvazione definitiva del Piano di Governo del Territorio costituito dal documento di piano, dal piano dei servizi e dal piano delle regole ai sensi e per gli effetti dell'art.13 della L.R.12 del 11 marzo 2005 e S.M.I.*”, pubblicato sul B.U.R.L. n. 51 del 21.12.2011 e rilevato che lo strumento urbanistico non individua alcuna area specifica per tali interventi avendo previsto altre forme per insediamenti edilizi di tipologia residenziale analoga in aree appositamente individuate ma subordinate a piani attuativi di iniziativa privata (ambito di completamento C1);
- la delibera di Consiglio Comunale n. 2015/00092 del 17.12.2015 “*Controdeduzioni alle osservazioni e approvazione definitiva della variante parziale n°1 al Piano di Governo del Territorio comprensiva del piano delle attrezzature religiose – 1° parte*” in fase di pubblicazione sul B.U.R.L.;
- la delibera di Consiglio Comunale n. 2015/00093 del 18.12.2015 “*Controdeduzioni alle osservazioni e approvazione definitiva della variante parziale n°1 al Piano di Governo del Territorio comprensiva del piano delle attrezzature religiose – 2° parte*” in fase di pubblicazione sul B.U.R.L.;

PRESO ATTO dei pareri riportati in calce (***) espressi sulla proposta deliberazione ai sensi dell'art.49 del decreto legislativo 18.08.2000 n°267;

Con voti favorevoli n.18 n.1 astenuto (di Feo) espressi in forma palese per alzata di mano;

DELIBERA

di prendere atto che, ai sensi dell'art.14 del D.L.28.02.1983 n°55, convertito in legge 131/83, allo stato attuale gli interventi in aree e fabbricati che potranno essere cedute a proprietà o in diritto di superficie da destinarsi alla residenza di cui alle leggi n°167/1962, n°865/1971 e n°457/1978 nel Comune di Crema sono da ritenersi esauriti con l'avvenuta ultimazione del piano per l'edilizia economico popolare in località Sabbioni di cui alle proprie deliberazioni n°59/92 e n°133/99.

DELIBERA N.4 “Verifica qualità e quantità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza alle attività produttive e terziarie che potranno essere cedute in proprietà o in diritto di superficie PIP art.14 L.131/83. Anno 2017.”

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO l'art.14 del D.L.28.02.1983 n.55, convertito in legge n.131/83 che prevede che “I comuni provvedano annualmente con deliberazione, prima della deliberazione del bilancio, a verificare la quantità e la qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi delle leggi 18 aprile 1962 n.167 e successive modificazioni ed integrazioni, 22 ottobre 1971 n.865 e 5 agosto

1978 n.457, che potranno essere cedute in proprietà o in diritto di superficie. Con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di aree o di fabbricati;”

DATO ATTO che gli interventi in aree e fabbricati da destinarsi alle attività produttive e terziarie ai sensi della legge n.865/71 che potranno essere cedute in proprietà o in diritto di superficie sono stati completamente esauriti con l'avvenuta ultimazione del completamento area PIP di cui alla delibera di G.M. n.30 del 11.02.1999;

RICHIAMATE ALTRESÌ:

- la delibera di Consiglio Comunale n. 55 del 16.06.2011 *“Controdeduzioni alle osservazioni e approvazione definitiva del Piano di Governo del Territorio costituito dal documento di piano, dal piano dei servizi e dal piano delle regole ai sensi e per gli effetti dell'art.13 della L.R.12 del 11 marzo 2005 e S.M.l”* pubblicato sul B.U.R.L. n. 51 del 21.12.2011;
- la delibera di Consiglio Comunale n. 2015/00092 del 17.12.2015 *“Controdeduzioni alle osservazioni e approvazione definitiva della variante parziale n°1 al Piano di Governo del Territorio comprensiva del piano delle attrezzature religiose – 1° parte”* in fase di pubblicazione sul B.U.R.L.;
- la delibera di Consiglio Comunale n. 2015/00093 del 18.12.2015 *“Controdeduzioni alle osservazioni e approvazione definitiva della variante parziale n°1 al Piano di Governo del Territorio comprensiva del piano delle attrezzature religiose – 2° parte”* in fase di pubblicazione sul B.U.R.L.;

PRESO ATTO dei pareri riportati in calce (***) sulla presente proposta deliberazione ai sensi dell'art.49 del decreto legislativo 18.08.2000 n.267;

Con voti favorevoli n.18, astenuti n.1 (di Feo) espressi in forma palese per alzata di mano;

DELIBERA

di prendere atto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.14 del D.L. n.55 del 28.2.1983, convertito con modificazioni nella legge 26.4.1983 n.131, allo stato attuale gli interventi in aree e fabbricati da destinarsi alle attività produttive e terziarie ai sensi della legge n.865 del 1971 che potranno essere cedute in proprietà o in diritto di superficie sono stati completamente esauriti con l'avvenuta ultimazione del completamento area PIP di cui alla delibera di Giunta Municipale n.330 del 09.10.2011.

DELIBERA N.5 “Approvazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche IRPEF anno 2017”

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la delibera del Consiglio Comunale n. 2016/00033 del 12/04/2016 avente per oggetto “Approvazione Bilancio di Previsione 2016 – 2018”, esecutiva ai sensi di legge;

VISTA la delibera di Giunta Comunale n. 2016/00223 del 02/05/2016 avente per oggetto “Approvazione ed assegnazione Piano Esecutivo di Gestione – PEG – anno 2016 – Parte finanziaria”, esecutiva ai sensi di legge;

RICHIAMATO l'articolo 52, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, il quale prevede che i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alle fattispecie imponibili, ai soggetti passivi e alle aliquote massime dell'imposta;

VISTO il decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360 e successive modificazioni ed integrazioni relativo all'istituzione dell'Addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche IRPEF;

VISTO la deliberazione di C.C. n. 43 del 30 febbraio 1999 con la quale veniva istituita l'addizionale comunale all'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche “IRPEF”;

RICHIAMATA la deliberazione di C.C. 2012/00022 del 04/04/2012, esecutiva ai sensi di legge, di approvazione delle modifiche nelle parti riguardanti la determinazione dell'aliquota dell'addizionale comunale

all'IRPEF, in relazione agli scaglioni di reddito corrispondenti a quelli stabiliti dalla legge statale del Regolamento per la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale all'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche "IRPEF";

RICHIAMATA la deliberazione di C.C. n. 2016/00023 del 12/04/2016, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata approvata per l'anno 2016, l'addizionale comunale all'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche "IRPEF", nella misura dello 0,8%;

VISTO l'art. 1, comma 11, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, nella legge 14 settembre 2011, n. 148, il quale dispone che, con riferimento all'addizionale comunale all'IRPEF, a decorrere dall'anno 2012 non si applica la sospensione di cui all'art. 1, comma 7, del decreto legge 27 maggio 2008, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 luglio 2008, n. 126, confermata poi dall'articolo 1, comma 123, della legge 13 dicembre 2010, n. 220 e i comuni possono stabilire aliquote dell'addizionale comunale all'IRPEF differenziate esclusivamente in relazione agli scaglioni di reddito corrispondenti a quelli stabiliti dalla legge statale;

VISTO il D.L. n. 201 del 06/12/2011, convertito con in modificazioni in Legge n. 214 del 22/12/2011, dove vengono previste delle modifiche alla disciplina dell'addizionale comunale all'IRPEF fra le quali viene precisato che gli scaglioni di reddito da utilizzare per la differenziazione delle aliquote sono quelli utilizzati per l'IRPEF;

RITENUTO necessario, al fine di reperire le risorse finanziarie in misura sufficiente a garantire gli equilibri di bilancio, confermare per l'anno 2017 l'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche – IRPEF nella misura dello 0,8%, in relazione a tutti gli scaglioni di reddito corrispondenti a quelli stabiliti dalla legge statale;

RITENUTO, in ottica di riduzione fiscale dei contribuenti più svantaggiati, di confermare per l'anno 2017 l'aumento della soglia di esenzione per i redditi imponibili da 15.000,00 euro fino a 18.000,00 euro, fermo restando che al di sopra di detto limite l'addizionale verrà applicata sull'intero reddito imponibile, ai sensi dell'art. 1 comma 11, del Decreto Legge n. 138/2011;

RITENUTO altresì confermare le disposizioni del Regolamento per la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale all'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche "IRPEF", allegato sub 1) al presente atto e che ne diviene parte integrante che stabilisce l'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'IRPEF per l'anno 2017, nella misura dello 0,8%, in relazione agli scaglioni di reddito corrispondenti a quelli stabiliti dalla legge statale;

VISTO il parere espresso dal dirigente dell'Area tributi, in ordine alla regolarità tecnica della proposta di cui trattasi;

PRESO ATTO dei pareri riportati in calce (***) espressi sulla presente proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 del DLGS 18.08.2000 n. 267;

Con voti favorevoli n.15 contrari n.4 (Agazzi-Beretta-Arpini-di Feo) espressi in forma palese per alzata di mano;

DELIBERA

- 1) di stabilire, per l'anno 2017, in attuazione di quanto disposto dall'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, e per le motivazioni in premessa citate - l'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche – IRPEF –, nella misura dello 0,8%, in relazione a tutti gli scaglioni di reddito corrispondenti a quelli stabiliti dalla legge statale;
- 2) di confermare per l'anno 2017 l'aumento della soglia di esenzione per i redditi imponibili fino a 18.000,00 euro, fermo restando che al di sopra di detto limite l'addizionale verrà applicata sull'intero reddito imponibile, ai sensi dell'art. 1 comma 11, del Decreto Legge n. 138/2011;

- 3) di riaffermare le disposizioni del Regolamento comunale per la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale all'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche "IRPEF", allegato sub 1) al presente atto e che ne diviene parte integrale, che stabilisce l'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'IRPEF per l'anno 2017, nella misura dello 0,8%, in relazione agli scaglioni di reddito corrispondenti a quelli stabiliti dalla legge statale;
- 4) di pubblicare la presente deliberazione sul sito Internet www.finanze.it, individuato con decreto Interministeriale del 31 maggio 2002, ai sensi dell'art. 1, comma 3, del D.Lgs. n. 360/1998, come modificato dall'art. 11, comma 1, della L. 18.10.2001 n. 383;
- 5) di demandare al Direttore d'Area competente per la materia, la predisposizione degli atti dovuti e gli interventi necessari per consentire e assicurare la corretta attuazione del provvedimento.

DELIBERA N.6 Quantificazione gettone di presenza sedute consiliari e commissioni consiliari. Anno 2017.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il Decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000, per la parte riguardante la formazione del Bilancio di Previsione, del Documento Unico di Programmazione e dei rispettivi allegati;

VISTO il Decreto Ministero dell'Interno 04/04/2000 n. 119 avente per oggetto "Regolamento recante norme per la determinazione della misura dell'indennità di funzione e dei gettoni di presenza per gli Amministratori Locali, a norma dell'art. 23 della Legge 03/08/1999 n. 265";

VISTA la Delibera di G.C. n. 2016/00045 del 08/02/2016 avente per oggetto "Indennità di carica agli Amministratori Comunali – anno 2016";

VISTA la Delibera di C.C. n. 2016/00024 del 12/04/2016 avente per oggetto "Quantificazione gettone di presenza sedute consiliari e commissioni consiliari – anno 2016";

PRESO ATTO che i precedenti riferimenti possono essere riassunti dalla seguente tabella:

	GETTONE 2011	GETTONE 2012	GETTONE 2013	GETTONE 2014	GETTONE 2015
Consiglieri Gettone Seduta	29,00	29,00	29,00	29,00	29,00
Commissioni Consiliari- Gettone Seduta	29,00	29,00	29,00	29,00	29,00

VISTA la Delibera di G.C. n. 2016/00476 del 21/11/2016 avente per oggetto "Indennità di carica agli Amministratori Comunali – anno 2017" rimaste invariate rispetto al 2016;

VERIFICATA l'opportunità di mantenere invariati, per il 2017, anche i gettoni di presenza stabiliti nell'anno 2016;

PRESO ATTO dei pareri riportati in calce (***) espressi sulla presente proposta deliberazione ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267 del 18/08/2000;

Con voti favorevoli n.19 espressi in forma palese per alzata di mano;

DELIBERA

- 1) di dare atto che per l'anno 2017 i gettoni di presenza per i compiti istituzionali dei consiglieri comunali sono i seguenti (invariati rispetto al 2016):

	ANNO 2017
Consiglieri – Gettoni Seduta	29,00
Commissioni Consiliari – Gettoni Seduta	29,00

- 2) di dare atto che la spesa prevista in complessivi € 18.091,08 trova imputazione agli stanziamenti di cui al Cap. 25 – quota – PDC 1.03.02.01.001 “Organi Istituzionali – Prestazioni” del Bilancio 2017 – Competenza;

DELIBERA N.7 Approvazione programma conferimento incarichi esterni. Anno 2017.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 42 comma 2 del DLGS n. 267 del 18/08/2000 che si riporta testualmente:

“Il consiglio ha competenza limitatamente ai seguenti atti fondamentali:

- a) statuti dell'ente e delle aziende speciali, regolamenti salva l'ipotesi di cui all'articolo 48, comma 3, criteri generali in materia di ordinamento degli uffici e dei servizi;*
- b) programmi, relazioni previsionali e programmatiche, piani finanziari, programmi triennali e elenco annuale dei lavori pubblici, bilanci annuali e pluriennali e relative variazioni, rendiconto, piani territoriali ed urbanistici, programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione, eventuali deroghe ad essi, pareri da rendere per dette materie;*
- c) convenzioni tra i comuni e quelle tra i comuni e provincia, costituzione e modificazione di forme associative;*
- d) istituzione, compiti e norme sul funzionamento degli organismi di decentramento e di partecipazione;*
- e) organizzazione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione;*
- f) istituzione e ordinamento dei tributi, con esclusione della determinazione delle relative aliquote; disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi;*
- g) indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche e degli enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza;*
- h) contrazione dei mutui non previsti espressamente in atti fondamentali del consiglio comunale ed emissione dei prestiti obbligazionari;*
- i) spese che impegnino i bilanci per gli esercizi successivi, escluse quelle relative alle locazioni di immobili ed alla somministrazione e fornitura di beni e servizi a carattere continuativo;*
- l) acquisti e alienazioni immobiliari, relative permuta, appalti e concessioni che non siano previsti espressamente in atti fondamentali del consiglio o che non ne costituiscano mera esecuzione e che, comunque, non rientrino nella ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza della Giunta, del segretario o di altri funzionari;*
- m) definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del comune presso enti, aziende ed istituzioni, nonché nomina dei rappresentanti del consiglio presso enti, aziende ed istituzioni ad esso espressamente riservata dalla legge”;*

VISTO il Regolamento per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma approvato con Delibera di G.C. n. 2009/00367 del 14/09/2009;

PRESO ATTO del dispositivo indicato all'art. 2 comma 2 che si riporta testualmente:

“Il Consiglio Comunale, annualmente, approva il programma degli incarichi di collaborazione autonoma che non riguardino attività istituzionali stabilite dalla Legge. La proposta di approvazione del programma a cura del Direttore Generale deve essere corredata dalle dichiarazioni del Dirigente di ciascun Settore competente al conferimento degli incarichi previsti dal programma, dell'avvenuto accertamento dell'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili all'interno del Settore interessato, con riferimento alle figure professionali effettivamente utilizzabili e alla indifferibilità di altri impegni di lavoro. Per ciascuno degli incarichi, di cui si prevede l'attivazione, saranno indicati:

il programma o l'ambito di intervento che si intende realizzare;
la professionalità richiesta;
la tipologia dell'incarico (consulenza, studio, ricerca);
motivazioni e finalità del ricorso ad incarico esterno;
spesa prevista.”

CONSIDERATE le richieste avanzate dai vari Settori Comunali inerenti gli incarichi che si intendono attuare nel corso dell'anno 2017;

PRESO ATTO della necessità di approvare il programma di conferimento incarichi esterni per l'anno 2017;

PRESO ATTO dei pareri riportati in calce (***) espressi sulla presente proposta deliberazione ai sensi dell'art. 49 del DLGS 18.08.2000 n. 267;

Con voti favorevoli n.15 contrari n.4 (Agazzi-Beretta-Arpini-di Feo) espressi in forma palese per alzata di mano;

DELIBERA

- 1) di approvare per quanto contenuto in premessa, il programma indicato in oggetto e di cui all'allegato elenco al presente atto;
- 2) di demandare al Servizio Finanziario, Programmazione Strategica e Controlli l'acquisizione dei necessari pareri preliminari del Collegio Revisori dei Conti (all'effettiva attivazione di detti incarichi) e alla tenuta della documentazione di rendicontazione.

DELIBERA N.8 Approvazione piano diritto allo studio anno 2017.

II CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATI:

- la Legge Regionale n. 31 del 20.03.1980 "Diritto allo Studio. Norme di attuazione";
- la Legge n. 23 dell'11.01.1996, art. 3, che conferma la competenza degli enti locali in relazione alle forniture necessarie per le spese varie di ufficio e per il regolare funzionamento degli edifici scolastici nonché per la manutenzione, sia ordinaria che straordinaria, delle strutture stesse;
- la Legge n. 59 del 15.03.1997, art. 21, che prevede l'attribuzione alle istituzioni scolastiche di personalità giuridica e di autonomia organizzativa e didattica;
- la Legge n. 124 del 03.05.1999, art. 8, che prevede il trasferimento del personale e delle funzioni A.T.A. dagli Enti locali allo Stato;
- la Legge n. 62 del 10/02/2000 riguardante la parità scolastica;
- la Legge Regionale 6 agosto 2007 n. 19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione";
- la delibera del Consiglio Regionale 19 febbraio 2008 n. 528 "Indirizzi pluriennali e criteri per la programmazione dei servizi educativi di istruzione e formazione"
- la "Proposta di intesa tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano concernente l'attuazione del Titolo V in materia di istruzione", approvata dalla Conferenza delle Regioni in data 9 ottobre 2008;
- il DPR 89/2009;
- il Protocollo d'Intesa tra il Comune di Crema e gli Istituti Comprensivi Uno, Due e Tre di Crema approvato con delibera di Giunta Comunale n. 12 del 22/01/2015;
- la legge 13 luglio 2015 n. 107 "La buona scuola";

VISTO il Piano comunale dei servizi in materia di Diritto allo Studio relativo all'anno 2017 costituito dal documento allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

PRESO ATTO dei pareri riportati in calce (***), espressi sulla presente proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo n. 267 del 18/08/2000

Con voti favorevoli n.15 contrari n.4 (Agazzi-Beretta-Arpini-di Feo) espressi in forma palese per alzata di mano;

DELIBERA

- 1) di approvare l'allegato Piano comunale dei servizi in materia di Diritto allo Studio relativo all'anno 2017, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

DELIBERA N.9 Imposta Unica Comunale I.U.C. Approvazione piano finanziario del servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti. Anno 2017.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO l'Art. 1, comma 639 della Legge n. 147/2013 e s.m.i. che istituisce l'Imposta Unica Comunale a far data dal 1 gennaio 2014, disciplinando la Tassa sui Rifiuti (TARI) quale componente della Imposta Unica Comunale "IUC", destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, con contestuale soppressione della TARES;

CONSIDERATO

- che in virtù delle predette disposizioni, con decorrenza dal 31/12/2013, cessa di avere applicazione nel Comune Crema il tributo TARES, ferme restando le obbligazioni sorte prima di predetta data;
- che il tributo TARI è istituito per la copertura integrale degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, comprensivi di tutti i costi relativi ad investimenti per opere e relativi ammortamenti, nonché di tutti i costi d'esercizio del servizio di gestione dei rifiuti, inclusi i costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche ed i costi per il servizio di spazzamento e lavaggio delle strade pubbliche;
- che i costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati vengono individuati facendo riferimento ai criteri definiti dal D.P.R. 27/04/1999, n.158 e definiti ogni anno sulla base del Piano finanziario degli interventi che ne determina i costi operativi di gestione (CG) e i costi comuni (CC) nonché i costi d'uso del capitale (CK);
- che la predetta metodologia di quantificazione dei costi e di determinazione delle tariffe si articola ulteriormente nelle fasi fondamentali di classificazione ed individuazione del complesso unitario dei costi diretti ed indiretti inerenti alla gestione del servizio, nonché di suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
- che il Piano Finanziario e la sua relazione, che si allegano alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, comprendono il programma degli investimenti necessari e relativo piano finanziario, la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi, le risorse finanziarie necessarie, gli obiettivi correlati a sistemi premiali per diminuzione dei rifiuti non recuperabili conferiti al servizio pubblico ovvero all'aumento della percentuale di raccolta differenziata, nonché il modello gestionale ed organizzativo, i livelli di qualità del servizio, la ricognizione degli impianti esistenti;
- che l'Art. 1, comma 654 della Legge n. 147/2013 prevede l'obbligo di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio risultante dal piano finanziario, con conseguente impossibilità per il Comune di coprire una percentuale del costo con altre entrate;
- che l'Art. 1, comma 683 della Legge n. 147/2013 e s.m.i. prevede che il Consiglio Comunale approvi, entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale;
- che Linea Gestioni s.r.l., ha trasmesso il Piano Finanziario che così sintetizza gli obiettivi di gestione per l'anno 2017, che illustra il progetto di servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti con la descrizione delle linee del servizio esistente e le evoluzioni gestionali;
- che la bozza di Piano Finanziario redatta da Linea Gestioni s.r.l., e dagli Uffici comunali competenti, opera la corretta individuazione e classificazione dei costi operativi di gestione, dei costi comuni e dei costi d'uso del capitale, sulla base delle disposizioni del D.P.R 158/1999, per la determinazione complessiva del costo del servizio da coprire con la TARI, nonché la corretta ripartizione delle singole componenti di costo quali fissi o variabili;
- il D.Lgs. n. 267 del 18 Agosto 2000 e s.m.i., con particolare riferimento all'Art. 42 relativo alle competenze del Consiglio Comunale, nonché l'Art. 1, comma 683 della Legge n. 147/2013 e s.m.i.;
- le linee guida per la redazione del piano finanziario ai fini TARES definite dal Ministero dell'Economia e Finanze-Dipartimento delle Finanze;
- che l'Art. 53, comma 16 della Legge n. 388 del 23.12.2000 come modificato dall'Art. 27, comma 8 della Legge n. 448 del 28 Dicembre 2001 prevede: "il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione.";
- che l'Art.1, comma 169 della Legge n. 296/2006 che prevede quale termine per la deliberazione delle aliquote e delle tariffe dei tributi locali quello legislativamente fissato per l'approvazione del Bilancio di Previsione;

RITENUTO, per quanto fin qui espresso, di approvare detto Piano Finanziario per l'esercizio 2017, che prevede per il Comune di Crema un costo complessivo del servizio, comprensivo anche delle attività di gestione, accertamento e riscossione della tariffa, pari a € 4.255.500,00, determinato in attuazione della disciplina della nuova Tassa sui Rifiuti (TARI), dell'Art. 8 del D.P.R. n. 158/1999 e delle disposizioni per l'applicazione del tributo diretto alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti (TARI);

VISTO il parere espresso dal dirigente dell'Area tributi in ordine alla regolarità tecnica della proposta di cui trattasi;

VISTO il parere del Collegio dei Revisori dei Conti;

VISTA la delibera del Consiglio Comunale n. 2016/00033 del 12/04/2016 avente per oggetto "Approvazione Bilancio di Previsione 2016 – 2018", esecutiva ai sensi di legge;

VISTA la delibera di Giunta Comunale n. 2016/00223 del 02/05/2016 avente per oggetto "Approvazione ed assegnazione Piano Esecutivo di Gestione – PEG – anno 2016 – Parte finanziaria", esecutiva ai sensi di legge;

PRESO ATTO dei pareri riportati in calce (***) espressi sulla presente proposta di deliberazione ai sensi dell'Art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

Con voti favorevoli n.15 contrari n.4 (Agazzi-Beretta-Arpini-di Feo) espressi in forma palese per alzata di mano;

DELIBERA

- 1) di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, l'allegata proposta del piano finanziario anno 2017 del servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti e la relazione illustrativa relativa redatto da Linea Gestioni s.r.l., e dagli Uffici comunali competenti, come indicato nell'allegato A) al presente provvedimento, di esso parte integrante ed essenziale;
- 2) di prender atto che il costo complessivo del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati per l'anno 2017 è pari ad Euro 4.255.500,00, da coprire attraverso l'applicazione della componente della Tassa Rifiuti (TARI) della "IUC";
- 3) di demandare al dirigente dell'Area Tributi l'assunzione di tutti gli atti amministrativi conseguenti l'approvazione del presente provvedimento;
- 4) di dare atto che la presente deliberazione costituisce allegato al Bilancio di previsione 2017 ai sensi dell'articolo 172 del D.Lgs. n. 267/2000;

DELIBERA N.10 Imposta Unica Comunale I.U.C.Determinazione delle tariffe della tassa rifiuti (TARI) Anno 2017.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

- che l'art. 1 della Legge del 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014), ha previsto, al comma 639, l'istituzione, a decorrere dal 01.01.2014, dell'Imposta Unica Comunale "IUC", che si basa su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;
- che l'Imposta Unica Comunale "IUC" si compone dell'Imposta Municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI), a carico sia del possessore sia dell'utilizzatore dell'immobile, ivi comprese le abitazioni principali, e nella Tassa sui Rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;
- che il tributo TARI è istituito per la copertura integrale degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, comprensivi di tutti i costi relativi ad investimenti per opere e relativi ammortamenti, nonché di tutti i costi d'esercizio del servizio di gestione dei rifiuti, inclusi i costi dello

smaltimento dei rifiuti nelle discariche ed i costi per il servizio di spazzamento e lavaggio delle strade pubbliche;

- che l'art. 1, comma 654 della L. n. 147/2013 prevede l'obbligo di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio risultante dal piano finanziario, con conseguente impossibilità per il Comune di coprire una percentuale del costo con altre entrate;
- che l'art. 1, comma 683 della Legge n. 147/2013 e s.m.i. prevede che il Consiglio Comunale approvi, entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale;
- che l'art. 1, comma 27 lettera b) della legge 28 dicembre 2015, n. 208, rimanda al 2018 la necessità di avvalersi, nella determinazione dei costi, anche delle risultanze dei fabbisogni standard;

CONSIDERATO

- che la proposta di determinazione delle tariffe relative all'anno 2017 tiene in considerazione i costi operativi di gestione (CG), i costi comuni (CC) ed i costi d'uso del capitale (CK) dell'anno 2017 approvati con il Piano Finanziario (PF);
- che il già citato art. 1, comma 654 della Legge n. 147/2013 prevede l'obbligo di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio risultante dal piano finanziario attraverso il gettito della TARI;
- che l'art. 1, comma 652 della Legge n. 147/2013 prevede la facoltà di applicare criteri di commisurazione delle tariffe, nel rispetto del principio "chi inquina paga" di cui all'articolo 14 della Direttiva 2008/98/CE, sia tenendo conto dei criteri di commisurazione sulla base delle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti, sia della diversificazione delle tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea relazionando i costi del servizio per i diversi coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti;
- che appare opportuno, nelle more di una complessiva rivisitazione, adeguamento ed aggiornamento dei coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti da parte delle differenziate attività produttive nel territorio comunale, mantenere l'impianto tariffario vigente sino al 31 dicembre 2017;
- che per la determinazione delle Tariffe 2017 si è intervenuti:
 - per le UND:
 - ✓ col fissare i coefficienti Kc e Kd di cui al D.P.R. n. 158/1999 in misura non superiore al valore minimo previsto, stante la non effettuazione di campagne di pesatura (Allegato B), per ogni categoria;
 - ✓ col definire, in modo riassuntivo, l'applicazione per le sottocategorie omogenee - Allegato B1);
 - per le UD:
 - ✓ col fissare i coefficienti per i Ka in misura non superiore al valore minimo proposto dal D.P.R. n. 158/1999, mentre per il Kb, alla luce della campagna di pesatura condotto nel recente passato da Linea Gestioni s.r.l., i relativi valori specifici risultato dell'intervento per dette utenze - Allegato A);
 - ✓ col definire, in modo riassuntivo, l'applicazione delle Riduzioni, Agevolazioni e Esenzioni (allegato A1) previste negli articoli del Capitolo 4 - Disciplina componente "TARI", del Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale "IUC";
- che l'allegata proposta di adozione delle tariffe della Tassa Rifiuti (TARI) per le utenze domestiche UD- Allegato A) e A1) e non domestiche UND - Allegato B) e B1), al presente atto e che ne diviene parte integrale e sostanziale, determinate sulla base delle banche dati dei contribuenti ed utenze registrate, è finalizzata al raggiungimento della copertura integrale dei costi del servizio risultante dal Piano Finanziario per l'anno 2017;
- che tale modulazione è finalizzata ad assicurare un gettito pari a circa € 4.255.500,00, con esclusione della previsione di spesa relativa al costo delle esenzioni ed agevolazioni la cui copertura deve essere assicurata da risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune diverse dalla Tassa Rifiuti (TARI);

RITENUTO di confermare anche per il triennio 2017-2019, le agevolazioni in materia di tassa rifiuti "TARI" di cui all'art.4 del regolamento per l'agevolazione delle nuove attività imprenditoriali e di lavoro autonomo approvato con delibera di C.C.n.2013/00044 del 20.06.2013 estendendola agli immobili accatastati come di seguito elencati, in cui siano iniziate per la prima volta nel triennio 2017-2019 attività produttive, artigianali, commerciali, professionali (con iscrizione in albi o elenchi), in relazione alla destinazione catastale dell'immobile: D1, D2, A10, C3, C1;

RITENUTO di stabilire che il versamento della TARI e' effettuato, in deroga all'art. 52 del D.lgs. 446/1997, secondo le disposizioni di cui all'art. 17 del D.lgs. 241/1997, nonché tramite apposito bollettino di conto corrente postale al quale si applicano le disposizioni di cui al citato art. 17, in quanto compatibili, ovvero tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali.

RITENUTO di stabilire che il versamento avvenga in quattro rate con scadenza Maggio – Luglio – Settembre – Novembre, a seguito dell'invio ai contribuenti dei modelli di pagamento precompilati, ovvero indicanti le modalità di pagamento già in uso per gli stessi prelievi; resta ferma la possibilità per il contribuente di effettuare il versamento in un'unica soluzione entro la scadenza della seconda rata;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale, dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, di approvazione del Piano Finanziario per l'anno 2016 redatto da SCS Gestioni s.r.l. e dagli Uffici comunali competenti;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale, n. 2014/00047 del 07/07/2014 di approvazione del Regolamento che disciplina l'Imposta Unica Comunale "IUC", con riferimento al Capitolo 4 - Disciplina componente Tassa Rifiuti "TARI" nel territorio di questo Comune;

VISTO sulla base delle modalità applicative delle tariffe della tassa rifiuti "TARI", il gettito preventivato del tributo per l'anno 2017 risulta compatibile con quanto iscritto a bilancio;

CONSIDERATO che occorre procedere a determinare tariffe della tassa rifiuti "TARI" per l'anno 2017;

RICHIAMATI

- il D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 e s.m.i., con particolare riferimento all'art. 42 relativo alle competenze del Consiglio Comunale;
- l'art. 53, comma 16 della Legge n. 388 del 23.12.2000 come modificato dall'art. 27, comma 8 della Legge n. 448 del 28 Dicembre 2001 prevede: "il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione";
- l'art.1, comma 169 della Legge n. 296/2006 che prevede quale termine per la deliberazione delle aliquote e delle tariffe dei tributi locali quello legislativamente fissato per l'approvazione del Bilancio di Previsione;

VISTO il parere espresso dal dirigente dell'Area tributi in ordine alla regolarità tecnica della proposta di cui trattasi;

VISTO il parere del Collegio dei Revisori dei Conti.

VISTA la delibera del Consiglio Comunale n. 2016/00033 del 12/04/2016 avente per oggetto "Approvazione Bilancio di Previsione 2016 – 2018", esecutiva ai sensi di legge;

VISTA la delibera di Giunta Comunale n. 2016/00223 del 02/05/2016 avente per oggetto "Approvazione ed assegnazione Piano Esecutivo di Gestione – PEG – anno 2016 – Parte finanziaria", esecutiva ai sensi di legge;

PRESO ATTO dei pareri riportati in calce (***) espressi sulla presente proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

Con voti favorevoli n.15 contrari n.4 (Agazzi-Beretta-Arpini-di Feo) espressi in forma palese per alzata di mano;

DELIBERA

- 1) di determinare, per le motivazioni espresse in premessa qui integralmente richiamate, le tariffe anno 2017 della Tassa Rifiuti (TARI) per le utenze domestiche UD – Allegato A) e A1) e non domestiche UND - Allegato B) e B1), al presente atto e che ne divengono parte integrale e sostanziale;
- 2) di prender atto che il costo complessivo del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati per l'anno 2017 da coprire attraverso l'applicazione della Tassa Rifiuti TARI è pari a circa € 4.255.500,00, così

come definito nel Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio gestione rifiuti anno 2017, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale e delle banche dati dei contribuenti;

3) di dare atto che sull'importo del tributo comunale sui rifiuti, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del D.Lgs. n. 504/1992 e s.m.i. sulla base dell'aliquota del 5% approvata dalla Provincia di Cremona;

4) di stabilire le seguenti scadenze di versamento valide per la componente TARI per l'anno 2017:

➤ n. 4 RATE con scadenza:

- I° rata 31 Maggio
- II° rata 31 Luglio
- III° rata 29 Settembre
- IV° rata 30 Novembre

(resta ferma la possibilità per il contribuente di effettuare il versamento in un'unica soluzione entro la scadenza della seconda rata)

5) di confermare anche per il triennio 2017-2019, le agevolazioni in materia di tassa rifiuti "TARI" di cui all'art.4 del regolamento per l'agevolazione delle nuove attività imprenditoriali e di lavoro autonomo approvato con delibera di C.C. n.2013/00044 del 20.06.2013 estendendola agli immobili accatastati come di seguito elencati, in cui siano iniziate per la prima volta nel triennio 2017-2019 attività produttive, artigianali, commerciali, professionali (con iscrizione in albi o elenchi), in relazione alla destinazione catastale dell'immobile: D1, D2, A10, C3, C1;

6) di dare atto che tutti gli aspetti di dettaglio riguardanti la disciplina del tributo TARI si rimanda al Regolamento che disciplina l'Imposta Unica Comunale "IUC", con riferimento al CAPITOLO 4 - Disciplina componente della Tassa Rifiuti "TARI", nel territorio di questo Comune, approvato con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 2014/00047 del 07/07/2014;

7) di dare atto che le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni nonché i regolamenti dell'imposta municipale propria devono essere inviati esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del D.lgs. 360/1998 e successive modificazioni. I comuni sono, altresì, tenuti ad inserire nella suddetta sezione gli elementi risultanti dalle delibere, secondo le indicazioni stabilite dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani. L'efficacia delle deliberazioni e dei regolamenti decorre dalla data di pubblicazione degli stessi nel predetto sito informatico.

8) di demandare al dirigente dell'Area Tributi l'assunzione di tutti gli atti amministrativi conseguenti l'approvazione del presente provvedimento;

9) di diffondere il presente atto tramite il sito internet del Comune di Crema;

10) di dare atto che la presente deliberazione costituisce allegato al Bilancio di previsione 2017 ai sensi dell'articolo 172 del D.Lgs. n. 267/2000.

DELIBERA N.11 Imposta Unica Comunale "I.U.C" Determinazione aliquote agevolazioni, riduzioni e detrazioni dell'imposta municipale propria (IMU) e del tributo per i servizi indivisibili (TASI) Anno 2017.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

- che l'art. 1 della legge del 27 dicembre 2013, n. 147, ha previsto, al comma 639, l'istituzione, a decorrere dal 1° gennaio 2014 dell'Imposta Unica Comunale "IUC", che si basa su due presupposti positivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;
- che l'Imposta Unica Comunale si compone dell'Imposta Municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI), a carico sia del possessore sia dell'utilizzatore dell'immobile, escluse le unità immobiliari destinate ad abitazione principale del possessore nonché dell'utilizzatore e del suo nucleo familiare, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9, e nella Tassa sui

Rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

VISTO la legge di stabilità 2016, Legge 28.12.2015 n. 208, in particolare, il comma 26 dell'art. 1, che obbliga, in via generale, salvo eccezioni (pre-dissesto o dissesto per gli enti locali), tra cui non rientra il Comune di Crema, a mantenere la pressione fiscale, salvo che per la TARI, in misura non superiore a quella determinata nel 2015;

VISTO la deliberazione del Consiglio Comunale 12 aprile 2016 n. 29, avente ad oggetto "Imposta unica comunale (IUC) - determinazione aliquote, agevolazioni, riduzioni e detrazioni dell'imposta municipale propria (IMU) e del tributo per i servizi indivisibili (TASI) anno 2016";

VISTO il combinato disposto del comma 677 dell'art. 1 della legge n. 147/2013 e del comma 28, dell'art. 1, della citata legge di stabilità 2016, relativo ai vincoli della somma delle aliquote IMU più le aliquote TASI;

TENUTO CONTO che per servizi indivisibili si intendono in linea generale, i servizi, prestazioni fornite dai comuni alla collettività per i quali non è attivo alcun altro tributo o tariffa secondo le seguenti definizioni:

- ✓ Servizi generali, prestazioni, attività, opere la cui utilità ricade omogeneamente su tutta la collettività del comune;
- ✓ Servizi dei quali beneficia l'intera collettività, ma di cui non è tecnicamente possibile quantificare lo specifico utilizzo per ciascun cittadino, pertanto non è conseguentemente possibile effettuare alcuna ripartizione di costi in base all'effettivo utilizzo individuale del servizio medesimo;

RITENUTO di individuare i costi indivisibili, da coprire (anche in quota parte) attraverso il gettito TASI 2017, in quelli elencati nella tabella allegato C) alla presente deliberazione, di cui forma parte integrante e sostanziale;

VISTO la deliberazione del Consiglio Comunale n. 2014/00047 del 07/07/2014 di approvazione del Regolamento che disciplina l'Imposta Unica Comunale "IUC";

TENUTO CONTO

- che il pagamento sia dell'IMU sia della TASI avviene con bollettini postali centralizzati o modelli F/24;
- che i soggetti passivi effettuano, per l'IMU, per il pagamento dovuto al Comune, versamenti in due rate di pari importo, calcolati sulle aliquote fissate dal Comune per l'immobile per l'anno 2017, dalla presente deliberazione, la prima scadente il 16 giugno e la seconda scadente il 16 dicembre, restando ferma in ogni caso la facoltà del contribuente provvedere al versamento dell'importo complessivamente dovuto in unica soluzione annuale, da corrispondere entro il 16 giugno;
- che in alternativa il versamento della prima rata è eseguito sulla base dell'aliquota e delle detrazioni dei dodici mesi dell'anno precedente. Il versamento della seconda, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio sulla prima rata versata, sulla base degli atti pubblicati nel predetto sito del MEF alla data del 28 ottobre 2017;
- che i soggetti passivi, per la TASI, adottano le stesse modalità e gli stessi termini di cui ai precedenti punti;

CONSIDERATO che ai sensi della legislazione vigente, anche a seguito dell'entrata in vigore dall'1.1.2016 della legge di stabilità 2016, ferme restando le esenzioni di cui all'art. 7 del d.lgs 504/92, la situazione di esclusioni, esenzioni o riduzioni per l'IMU è la seguente:

- non si applica l'IMU
 - a) all'abitazione principale e relative pertinenze (una unità per ciascuna pertinenza classificata in categorie catastali C/2, C/6, C/7) diverse dalle abitazioni classificate in categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
 - b) alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze, ivi incluse le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica;
 - c) ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali (DM 22 aprile 2008 GU n. 146 del 24.6.2008);

- d) alla casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio, purché adibita ad abitazione principale;
 - e) ad un immobile, e ad uno soltanto, non locato, posseduto dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate, alle Forze di polizia e del Corpo dei vigili del fuoco, nonché, fatti salvi eventuali benefit contrattuali relativi all'alloggio per mobilità, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, anche in assenza delle condizioni di dimora abituale o residenza anagrafica;
 - f) ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;
 - g) ai terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'art. 1 del d.lgs n. 99/2004, iscritti alla previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione;
 - h) ai terreni agricoli a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e non usucapibile ;
 - i) ai fabbricati rurali ad uso strumentale.
- l'IMU, applicando l'aliquota stabilita dal Comune come aliquota base, è ridotta al 75 per cento per gli immobili locati a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431;
 - l'aliquota IMU è ridotta allo 0,4 per cento per le abitazioni principali, e relative pertinenze, a cui specificamente continua, in base alla normativa, ad applicarsi l'imposta;
 - la base imponibile IMU è ridotta del 50 per cento:
 1. per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto di comodato sia registrato e che il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante oltre all'immobile concesso in comodato possieda nello stesso Comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative in categorie catastali A/1, A/8, A/9; il soggetto passivo per ottenere il beneficio di cui a questo punto 1, deve attestare il possesso dei requisiti previsti nel modello di dichiarazione dell'IMU;
 2. per i fabbricati di interesse storico o artistico di cui all'art. 10 del codice di cui al d.lgs 22 gennaio 2004, n. 42;
 3. per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistano dette condizioni, alle condizioni di cui al regolamento comunale.

RILEVATO che, fermo restando il sopra citato comma 26, dell'art. 1 della legge di stabilità 2016, che vieta l'aumento della pressione fiscale per i tributi locali, salvo che per la TARI, il Consiglio Comunale, ai sensi di legge, può diminuirne le aliquote IMU fino a 0,3 punti rispetto all'aliquota base (0,76 per cento) per tutti gli immobili, salvo che per le abitazioni principali, classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e relative pertinenze, per cui la diminuzione può essere di 0,2 punti rispetto all'aliquota base (0,4%), con una detrazione di euro 200, che può essere elevata fino a concorrenza del valore del tributo dovuto (la stessa detrazione si applica agli alloggi di enti di edilizia residenziale pubblica, con possibilità di analoga elevazione), e salvo nel caso di immobili non produttivi di reddito fondiario ovvero nel caso di immobili posseduti dai soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società, ovvero nel caso di immobili locati per cui l'aliquota può essere ridotta allo 0,4 per cento; che può considerare direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare, e per una soltanto, posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

RITENUTO di determinare le aliquote IMU, fermo restando i limiti di legge, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio, in base al patrimonio immobiliare esistente nel Comune.

RITENUTO inoltre di confermare per l'anno 2017, relativamente all'IMU, la detrazione di Euro 200,00 a favore dei soggetti passivi persone fisiche che, unitamente al proprio nucleo familiare, risiedono anagraficamente e dimorano abitualmente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale di categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, nonché a favore degli alloggi regolarmente assegnati dall'ALER.

CONSIDERATO, altresì, che ai sensi della legislazione vigente, anche a seguito dell'entrata in vigore dall'1.1.2016 della legge di stabilità 2016, relativamente alla TASI, la situazione di esclusioni, esenzioni o riduzioni, relativamente alla TASI, è la seguente:

- non si applica la TASI
 1. alle unità immobiliari destinate, dal possessore nonché dall'utilizzatore, ad abitazione principale e alle relative pertinenze (nello stesso numero esente dall'IMU), ad eccezione delle abitazioni principali in immobile classificati nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9;
 2. ai terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'art. 1 del d.lgs n. 99/2004, iscritti alla previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione;
- la TASI, applicando l'aliquota stabilita dal Comune come aliquota base, è ridotta al 75 per cento per gli immobili locati a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431;
- per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita l'aliquota può essere stabilita dal Comune da zero a 0,25 per cento;
- la base imponibile, essendo la stessa prevista per l'applicazione dell'IMU, è ridotta del 50 per cento:
 1. per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto di comodato sia registrato e che il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante oltre all'immobile concesso in comodato possieda nello stesso Comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative in categorie catastali A/1, A/8, A/9; il soggetto passivo per ottenere il beneficio di cui a questo punto 1, deve attestare il possesso dei requisiti previsti nel modello di dichiarazione dell'IMU, valido anche ai fini TASI;
 2. per i fabbricati di interesse storico o artistico di cui all'art. 10 del codice di cui al d.lgs 22 gennaio 2004, n. 42;
 3. per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistano dette condizioni, alle condizioni di cui al regolamento comunale.

CONSIDERATO, pertanto, che sono esenti dalla TASI, ai sensi del precedente "considerato", rispettivamente, per il possessore, l'immobile adibito ad abitazione principale, suo e del suo nucleo familiare, classificato in una delle categorie catastali da A/2 ad A/7, e per l'utilizzatore non possessore, l'immobile destinato ad abitazione principale di quest'ultimo e del suo nucleo familiare, con le stesse categorie catastali, fermo restando quindi, in quest'ultimo caso, l'assoggettabilità dell'unità immobiliare alla TASI, a totale carico del solo possessore;

RITENUTO di determinare le aliquote TASI, fermo restando i limiti di legge, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio, in base al patrimonio immobiliare esistente nel Comune, tenendo conto dei costi dei servizi indivisibili di cui all'allegato C, alla presente deliberazione;

RITENUTO di assimilare all'abitazione principale, ai fini della TASI, e quindi di esentare dalla stessa, l'unità immobiliare, con relative pertinenze, purché non appartenente alle categorie catastali A/1, A/8, A/9, già abitazione principale, posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata; tale assimilazione riguarda anche gli alloggi sociali così come definiti dalle vigenti disposizioni.

RICHIAMATI

- l'art. 1, comma 22, della legge di stabilità 2016;
- l'art 9-bis del d.l. 28 marzo 2014, n.47;
- il comma 13 bis dell'art. 13 del D.L. n. 201/2011, che fissa al 14 ottobre di ogni anno il termine perentorio per effettuare l'invio telematico della presente deliberazione tramite il Portale del federalismo fiscale;
- l'art. 53, comma 16 della Legge n. 388 del 23.12.2000;
- l'art. 1, comma 169 della L. 296/2006;
- il d.lgs del 18 agosto 2000 n. 267 e successive modificazioni e integrazioni, con particolare riferimento all'art. 42 relativo alle competenze del Consiglio Comunale;

VISTO il parere espresso dal dirigente dell'Area tributi in ordine alla regolarità tecnica della proposta di cui trattasi;

VISTO parere del Collegio dei Revisori dei Conti;

VISTA la delibera del Consiglio Comunale n. 2016/00033 del 12/04/2016 avente per oggetto "Approvazione Bilancio di Previsione 2016 – 2018", esecutiva ai sensi di legge;

VISTA la delibera di Giunta Comunale n. 2016/00223 del 02/05/2016 avente per oggetto "Approvazione ed assegnazione Piano Esecutivo di Gestione – PEG – anno 2016 – Parte finanziaria", esecutiva ai sensi di legge;

PRESO ATTO dei pareri riportati in calce (***) espressi sulla presente proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. 18. agosto 2000 n. 267 e successive modificazioni e integrazioni;

Con voti favorevoli n.15 contrari n.4 (Agazzi-Beretta-Arpini-di Feo) espressi in forma palese per alzata di mano;

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, che formano parte integrante e sostanziale del presente dispositivo, per l'anno 2017, le aliquote dell'Imposta Municipale Propria "IMU", quale componente dell'Imposta Unica Comunale "IUC" nonché le esclusioni, le esenzioni, le agevolazioni, le detrazioni relative alla stessa, di cui all'allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di stabilire che i soggetti passivi effettuano il versamento dell'IMU dovuta al Comune per il 2017 in un numero massimo di due rate, che devono essere di pari importo, la prima scadente il 16 giugno e la seconda scadente il 16 dicembre; che comunque resta in ogni caso nella facoltà del contribuente di provvedere al versamento dell'imposta IMU complessivamente dovuta in unica soluzione annuale, da corrispondere entro il 16 giugno; che in alternativa, ai periodi precedenti il versamento della prima rata è eseguito sulla base dell'aliquota e delle detrazioni dei dodici mesi dell'anno precedente; il versamento della seconda, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio sulla prima rata versata, sulla base degli atti pubblicati nel predetto sito del MEF alla data del 28 ottobre 2017;
3. di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, che formano parte integrante e sostanziale del presente dispositivo, per l'anno 2017, le aliquote TASI (Tassa sui Servizi Indivisibili), quale componente dell'Imposta Unica Comunale "IUC" nonché le esclusioni, le esenzioni, le agevolazioni, relative allo stesso, di cui all'allegato B, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di dare atto che il gettito TASI è destinato al finanziamento dei servizi indivisibili di cui all'allegato C al presente atto, di cui forma parte integrante e sostanziale;
5. di stabilire che i soggetti passivi effettuano il versamento TASI per il 2017 con le stesse modalità e negli stessi termini del versamento IMU;
6. di demandare al dirigente dell'Area Tributi l'assunzione di tutti gli atti amministrativi conseguenti l'approvazione del presente provvedimento;
7. di diffondere il presente atto tramite il sito internet del Comune di Crema;
8. di dare atto che la presente deliberazione costituisce allegato al Bilancio di previsione 2017 ai sensi dell'art. 172 del d.lgs 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni e integrazioni.

DELIBERA N.12 Approvazione tariffe dei servizi e tributi comunali. Anno 2017.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 172 del D.Lgs. 18/08/2000 N° 267 secondo cui occorre definire, non oltre la data della deliberazione del bilancio, la misura percentuale del costo complessivo dei servizi pubblici a domanda individuale che viene finanziato da tariffe, contribuzioni ed entrate specificatamente destinate, nonché determinare le tariffe e le contribuzioni dovute dagli utenti, prendendo in considerazione i costi di ciascun

servizio con riferimento alle previsioni del 2017 ed includendo tutte le spese di personale comunque adibito, anche ad orario parziale, compresi gli oneri riflessi, le spese per l'acquisto dei beni e servizi, le spese per i trasferimenti e le quote di ammortamento degli impianti e delle attrezzature;

RITENUTO di determinare per l'anno 2017 le aliquote d'imposta per i tributi e le tariffe per i servizi locali, come di seguito specificato e con le decorrenze previste:

1. **Tariffe canone occupazione spazi ed aree pubbliche permanente e temporanea (cosap)**
 - Richiamato la delibera di G.C. n. 2016/00491 del 28/11/2016 di "Approvazione delle tariffe del Canone per l'Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche – cosap - anno 2017", a decorre dal 1 gennaio 2017, come da prospetto riportato nell'allegato Sub A1) al presente atto;
2. **Tariffe imposta comunale sulla pubblicità (icp) e diritti sulle pubbliche affissioni (dpa)**
 - Richiamato la delibera di G.C. n. 2016/00498 del 28/11/2016 di "Approvazione delle tariffe dell'Imposta Comunale sulla Pubblicità ICP e sul diritto sulle Pubbliche affissioni DPA - anno 2017"; a decorre dal 1 gennaio 2017, come da prospetto riportato nell'allegato Sub A2) al presente atto;
3. **Tariffe per l'attività del Commercio su Aree Pubbliche**
 - Richiamato la delibera di G.C. n. 2016/00496 del 28/11/2016 di "Approvazione delle tariffe per l'attività del commercio su aree pubbliche - anno 2017", a decorre dal 1 gennaio 2017, come da prospetto riportato nell'allegato Sub A3) al presente atto;
4. **Tariffe dei diritti comunali per servizi allo sportello catastale decentrato**
 - Richiamato la delibera di G.C. n. 2016/00493 del 28/11/2016 di "Approvazione delle Tariffe dei Diritti comunali per Servizi erogati dallo Sportello Catastale Decentrato per l'anno 2017", a decorre dal 1 gennaio 2017, come da prospetto riportato nell'allegato Sub A4) al presente atto;
5. **Tariffe canone per l'utilizzo dell'impianto pubblicitario di servizio**
 - Richiamato la delibera di G.C. n. 2016/00492 del 28/11/2016 di "Approvazione della Tariffa del Canone per l'utilizzo dell'impianto pubblicitario di servizio – CUBO - per l'anno 2017", a decorre dal 1 gennaio 2017, come da prospetto riportato nell'allegato Sub A5) al presente atto;
6. **Tariffe dei parcheggi a pagamento (parcometri)**
 - Richiamato la delibera di G.C. n. 2016/00497 del 28/11/2016 di "Approvazione delle tariffe dei parcheggi a pagamento - anno 2017", a decorrere dal 1 gennaio 2017, come da prospetto riportato nell'allegato Sub A6) al presente atto;
7. **Tariffe del canone utilizzo servizi (cus) dello spettacolo viaggiante**
 - Richiamato la delibera di G.C. n. 2016/00495 del 28/11/2016 di "Approvazione delle Tariffe del Canone Utilizzo Servizi (CUS) per lo Spettacolo Viaggiante per l'anno 2017", a decorre dal 1 gennaio 2017, come da prospetto riportato nell'allegato Sub A7) al presente atto;
8. **Tariffe del servizio di trasporto pubblico urbano TPL**
 - Richiamato la delibera di G.C. n. 2016/00502 del 28/11/2016, di "Approvazione delle tariffe del Servizio di Trasporto Pubblico Locale Urbano - anno 2017", a decorre dal 1 gennaio 2017, come da prospetto riportato nell'allegato Sub A8) al presente atto;
9. **Tariffe del servizio trasporto e smaltimento scarti vegetali**
 - Richiamato la delibera di G.C. n. 2016/00494 del 28/11/2016, di "Approvazione della tariffa dovuta per il trasporto e smaltimento degli scarti vegetali conferiti in piattaforma - anno 2017" (Senza allegati), a decorre dal 1 gennaio 2017;
10. **Approvazione delle tariffe diritti SUAP anno 2017**
 - Richiamato la delibera di G.C. n. 2016/00501 del 28/11/2016, di "Approvazione delle tariffe SUAP anno 2017" (senza allegati), a decorre dal 1 gennaio 2017;

RITENUTO di determinare per l'anno 2017 le tariffe per i servizi locali, come di seguito specificato e con le decorrenze previste:

11. Tariffe servizi pubblici a domanda individuale

- 1) Tariffe Servizi Cimiteriali
 - Richiamato la delibera di G.C. n. 2016/00500 del 28/11/2016, di “Approvazione delle tariffe Cimiteriali e di Illuminazione Votiva anno 2017”, come da prospetto riportato nell'allegato Sub A11) al presente atto;
- 2) Tariffe Servizi Pianificazione Territoriale – Edilizia Privata
 - Richiamato la delibera di G.C. n. 2016/00478 del 21/11/2016, di “Pianificazione e gestione del territorio – servizio edilizia privata - Tariffe di competenza per l'anno 2017” come da prospetto riportato nell'allegato Sub A12) al presente atto;
- 3) Tariffe Servizi Educativi, Prima infanzia e Servizi Sociali
 - Richiamato la delibera di G.C. n. 2016/00511 del 01/12/2016, di “Piano tariffario servizi a domanda individuale: servizi sociali ed educativi anno 2017”, come da prospetto riportato nell'allegato Sub A13) al presente atto;
- 4) Tariffe Servizi Impianti Sportivi
 - Richiamato la delibera di G.C. n. 2016/00514 del 01/12/2016, di “Approvazione piano tariffario impianti sportivi – anno 2017”, come da prospetto riportato nell'allegato Sub A14) al presente atto;
- 5) Tariffe Sale Comunali
 - Richiamato la delibera di G.C. n. 2016/00515 del 01/12/2016, di “Approvazione piano tariffario spazi, sale e strutture comunali – anno 2017”, come da prospetto riportato nell'allegato Sub A15) al presente atto;
- 6) Tariffe Biblioteca e Orientagiovani
 - Richiamato la delibera di G.C. n. 2016/00513 del 01/12/2016, di “Approvazione piano tariffario servizio biblioteca e orientagiovani”, come da prospetto riportato nell'allegato Sub A16) al presente atto;

RICHIAMATO la delibera di C.C. n. 2016/00030 del 12/04/2016, esecutiva ai sensi di legge, di approvazione tariffe e tributi comunali anno 2016;

RITENUTO di confermare le aliquote d'imposta per i tributi e le tariffe per i servizi locali, che non sono state oggetto di modifiche con gli atti deliberativi di cui sopra;

VISTA la delibera del Consiglio Comunale n. 2016/00033 del 12/04/2016 avente per oggetto “Approvazione Bilancio di Previsione 2016 – 2018”, esecutiva ai sensi di legge;

VISTA la delibera di Giunta Comunale n. 2016/00223 del 02/05/2016 avente per oggetto “Approvazione ed assegnazione Piano Esecutivo di Gestione – PEG – anno 2016 – Parte finanziaria”, esecutiva ai sensi di legge;

PRESO ATTO dei pareri riportati in calce (***) espressi sulla presente proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267;

Con voti favorevoli n.15 contrari n.4 (Agazzi-Beretta-Arpini-di Feo) espressi in forma palese per alzata di mano;

DELIBERA

- 1) di determinare per l'anno 2017, per le ragioni espresse in premessa e le decorrenze previste, le tariffe, i diritti, e le aliquote dei servizi erogati ai cittadini, nonché dei tributi e tasse comunali, contenute negli allegati:
 - Sub A1) Canone occupazione spazi ed aree pubbliche permanente e temporanea (COSAP)
 - Sub A2) Tariffe Imposta Comunale sulla Pubblicità (ICP) e Diritti Pubbliche Affissioni (DPA)

- Sub A3) Tariffe per l'attività del Commercio su Aree Pubbliche
 - Sub A4) Tariffe dei diritti comunali per servizi allo Sportello catastale decentrato
 - Sub A5) Tariffe Canone per l'utilizzo dell'impianto pubblicitario di servizio
 - Sub A6) Tariffe Parcheggio a pagamento (parcometri)
 - Sub A7) Tariffe Canone Utilizzo Servizi (CUS) dello Spettacolo Viaggiante
 - Sub A8) Tariffe Trasporto Pubblico Urbano TPL
 - Sub A9) Tariffe Servizio trasporto e smaltimento scarti vegetali (delib. Giunta n. 494 del 28/11/2016)
 - Sub A10) Tariffe e diritti SUAP (delib. Giunta n. 501 del 28/11/2016)
 - Sub A11) Tariffe Servizi cimiteriali
 - Sub A12) Tariffe Servizi Pianificazione Territoriale – Edilizia Privata
 - Sub A13) Tariffe dei Servizi a domanda individuale: servizi sociali ed educativi
 - Sub A14) Tariffe per Impianti Sportivi
 - Sub A15) Tariffe Sale Comunali
 - Sub A16) Tariffe Biblioteca e Orientagiovani
- parte integrante e sostanziale del presente atto;

- 2) di confermare, per quanto non modificato con il presente atto, le tariffe approvate con propria deliberazione di CC n. 2016/00030 del 12/04/2016;
- 3) di dare atto che per quanto riguarda i servizi a domanda individuale, i proventi complessivi previsti nel bilancio 2017 danno per il "Totale generale servizi a domanda individuale" un gettito di € 1.041.930,06 che, comparato al costo dei servizi stessi, preventivato in € 3.701.866,61, li copre in misura percentuale pari al 28,15% e che lo stesso, con rettifica asilo nido ai sensi dell'art. 5 legge 498 del 23/12/1992, comparato a un costo di € 3.175.960,63, li copre in misura percentuale pari al 32,81%.

DELIBERA N.13 Approvazione programma triennale 2017/2018/2019 ed elenco annuale delle opere pubbliche anno 2017 ai sensi dell'art.21 del D.Lgs.50/2016

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO l'art. 21, del D. Lgs. 50/2016 che dispone che gli Enti e le Amministrazioni Locali, per lo svolgimento dell'attività dei lavori pubblici, sono tenuti a predisporre ed approvare un Programma Triennale e l'Elenco Annuale dei lavori da realizzare;

RICHIAMATE:

- la delibera di Giunta Comunale n. 2016/00325 del 18/07/2016 di approvazione schema Programma Triennale delle Opere Pubbliche anni 2017-2018-2019 e schema Elenco Annuale anno 2017;
- la delibera di Giunta Comunale n. 2016/00512 del 01/12/2016 di "Approvazione Prima Modifica schema Programma Triennale delle Opere Pubbliche anni 2017-2018-2019 e schema Elenco Annuale 2017";

RITENUTO di confermare le scelte attuate dalla Giunta Comunale procedendo all'adozione e approvazione schema del Programma Triennale anni 2017-2018-2019 e dell'Elenco Annuale 2017 con i relativi progetti di fattibilità tecnica ed economica delle Opere Pubbliche, di cui alla documentazione allegata;

VISTI i pareri riportati in calce (***) espressi sulla presente proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

Con voti favorevoli n.15 contrari n.4 (Agazzi-Beretta-Arpini-di Feo) espressi in forma palese per alzata di mano;

DELIBERA

1. di adottare ed approvare il Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2017-2018-2019 e schema Elenco Annuale 2017 di cui alla documentazione allegata;
2. di dare atto altresì che i sopracitati documenti costituiscono parte integrante al Bilancio di Previsione, ai sensi del D. Lgs 12/04/2006, n. 163 e successive modifiche e integrazioni.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la delibera di Giunta Comunale n. 2016/00518 del 01/12/2016 avente per oggetto "Schema di Bilancio Previsionale 2017-2019"

CONSIDERATO CHE, per quanto riguarda l'Esercizio Finanziario 2017 il comma 1 dell'art. 170 del DLGS 267/2000 prevede che il DUP (Documento Unico di Programmazione) relativo al periodo 2017/2019 debba essere approvato dalla Giunta Comunale entro il 31/07/2016 e presentato successivamente al Consiglio Comunale per le conseguenti deliberazioni;

VISTA la delibera di Giunta Comunale n. 2016/00326 del 18/07/2016 avente per oggetto "Documento unico di programmazione (dup) - periodo 2017-2019 (art. 170, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000) - Approvazione";

VISTA la delibera di Consiglio Comunale n. 2016/00056 del 28/07/2016 avente per oggetto "Documento unico di programmazione (dup) - periodo 2017-2019 (art. 170, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000) - Presentazione e recepimento";

CONSIDERATO INOLTRE CHE, per quanto riguarda l'Esercizio Finanziario 2017, il comma 1 dell'art. 170 del DLGS 267/2000 prevede che il DUP (Documento Unico di Programmazione) - AGGIORNAMENTO relativo al periodo 2017-2019 debba essere approvato dalla Giunta Comunale entro il 15/01/2017 (con spostamento dalla data ufficiale del 15/11/2016) e presentato successivamente al Consiglio Comunale per le conseguenti deliberazioni;

VISTA la delibera di Giunta Comunale n. 2016/00517 del 01/12/2016 avente per oggetto "Documento unico di programmazione (dup) - periodo 2017-2019 (art. 170, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000) - Aggiornamento" con la quale il documento in questione viene presentato al Consiglio Comunale;

CONSIDERATO CHE la F.A.Q. n. 10 del 22/10/2015 di Arconet ha confermato che il DUP deve essere approvato dalla Giunta Comunale e trasmesso successivamente al Consiglio Comunale e che lo stesso *"riceve, esamina, discute il DUP presentato e successivamente delibera"*;

VISTO l'articolo 42 comma 2 lettera b) del DLGS 267/2000;

PRESO ATTO del parere espresso dal Collegio Revisori dei Conti (All. B);

PRESO ATTO dei pareri riportati in calce (***) espressi sulla presente proposta deliberazione ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

Con voti favorevoli n.15 contrari n.4 (Agazzi-Beretta-Arpini-di Feo) espressi in forma palese per alzata di mano;

DELIBERA

1. di dare atto che, sulla base delle considerazioni espresse in premessa, il Documento Unico di Programmazione 2017-2019 (DUP) - AGGIORNAMENTO - redatto in base alle indicazioni di cui al punto 8 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio e **allegato 1** della presente deliberazione come parte integrante e sostanziale, è stato oggi recepito dal Consiglio Comunale;
2. di approvare il DUP 2017-2019 nella forma di cui all'**allegato 1** della presente deliberazione, come parte integrante e sostanziale.
3. di prendere atto che il Piano degli Acquisti di cui al comma 1 art. 21 del DLGS 50/2016 (Codice Contratti e Appalti) previsto per il Biennio 2017.2018 si compone delle seguenti voci:
 - a) Servizio buoni pasto elettronici per € 60.000,00
 - b) servizio igiene urbana per € 4.255.500,00
4. di demandare al Servizio Finanziario i successivi adempimenti amministrativi e contabili;

DELIBERA N.15 Approvazione bilancio di previsione 2017/2019

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il Decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000, per la parte riguardante la formazione del Bilancio di Previsione, del Documento Unico di Programmazione e dei rispettivi allegati;

VISTO l'art. 17 comma 2 dello Statuto del Comune di Crema attualmente in vigore;

VISTA la Delibera di Consiglio Comunale n. 2016/00034 del 02/05/2016 avente per oggetto "Esercizio 2015 – Approvazione Rendiconto di Gestione" esecutiva ai sensi di legge;

VISTA la delibera di Giunta Comunale n. 2016/00326 del 18/07/2016 avente per oggetto "Documento unico di programmazione (dup) - periodo 2017-2019 (art. 170, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000). Approvazione", esecutiva ai sensi di legge;

VISTA la Delibera di Consiglio n. 2016/00058 del 28/07/2016 avente per oggetto "Azienda Farmaceutica Municipalizzata (A.F.M.) di Crema – Approvazione Bilancio Consuntivo Esercizio 2015", esecutiva ai sensi di legge;

VISTA la delibera di Consiglio Comunale n. 2016/00056 del 28/07/2016 avente per oggetto "Documento unico di programmazione (dup) - periodo 2017-2019 (art. 170, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000) - Presentazione e recepimento", esecutiva ai sensi di legge;

VISTA la delibera di Consiglio Comunale n. 2016/00054 del 28/07/2016 avente per oggetto "Esercizio finanziario 2016-2018 – Assestamento di Bilancio", esecutiva ai sensi di legge;

VISTA la delibera di Consiglio Comunale n. 2016/00055 del 28/07/2016 avente per oggetto "Salvaguardia equilibri di bilancio e ricognizione stato attuazione programmi art. 193 del Dlgs 267/2000 - Esercizio finanziario 2016", esecutiva ai sensi di legge;

VISTA la delibera di Giunta Comunale n. 2016/00435 del 31/10/2016 avente per oggetto "Esercizio finanziario 2016 – Variazioni al Bilancio di Previsione – 4 operazione", esecutiva ai sensi di legge con ratifica del Consiglio Comunale in corso;

VISTA la delibera di Giunta Comunale n. 2016/00517 del 01/12/2016 avente per oggetto "Documento unico di programmazione (dup) - periodo 2017-2019 (art. 170, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000). Aggiornamento";

VISTA la delibera di Giunta Comunale n. 2016/00518 del 01/12/2016 avente per oggetto "Schema di Bilancio di Previsione 2017-2019";

PRESO ATTO del deposito dei bilanci consuntivi delle Società Partecipate del Comune di Crema, approvati alla data odierna, presso il Servizio Bilancio del Comune;

DATO ATTO che sono state esperite tutte le fasi procedurali previste dal Regolamento di Contabilità;

VISTA l'attestazione sulla veridicità dei dati delle previsioni di entrata e sulla compatibilità delle previsioni di spesa, predisposta dal Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 153 del DLGS n. 267 del 18/08/2000;

VISTI i verbali della Commissione Consiliare Bilancio;

VISTO il parere del Collegio dei Revisori dei Conti, espresso ai sensi della lettera b) comma 1, art. 239 del DLGS n. 267 del 18/08/2000;

VISTE le seguenti delibere di Giunta Comunale:

GM	485	21/11/2016	SUDDIVISIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE AFFERENTI AI PROVENTI DELLE VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA - BILANCIO DI PREVISIONE 2017	SERVIZI FINANZIARI
GM	491	28/11/2016	APPROVAZIONE DELLE TARIFFE DEL CANONE PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI E AREE PUBBLICHE - COSAP - ANNO 2017	TRIBUTI
GM	492	28/11/2016	APPROVAZIONE DELLA TARIFFA CANONE PER L'UTILIZZO DELL'IMPIANTO PUBBLICITARIO DI SERVIZIO - CUBO - PER L'ANNO 2017	TRIBUTI
GM	493	28/11/2016	APPROVAZIONE DELLE TARIFFE DEI DIRITTI COMUNALI PER SERVIZI EROGATI DALLO SPORTELLO CATASTALE DECENTRATO PER L'ANNO 2017	TRIBUTI
GM	494	28/11/2016	APPROVAZIONE DELLA TARIFFA DOVUTA PER IL TRASPORTO E SMALTIMENTO DEGLI SCARTI VEGETALI CONFERITI IN PIATTAFORMA - ANNO 2017	TRIBUTI
GM	495	28/11/2016	APPROVAZIONE DELLE TARIFFE DEL CANONE UTILIZZO SERVIZI (CUS) PER LO SPETTACOLO VIAGGIANTE PER L'ANNO 2017	TRIBUTI
GM	496	28/11/2016	APPROVAZIONE DELLE TARIFFE DEL CANONE UTILIZZO SERVIZI (CUS) PER L'ATTIVITÀ DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE - ANNO 2017	TRIBUTI
GM	497	28/11/2016	APPROVAZIONE DELLE TARIFFE DEI PARCHEGGI A PAGAMENTO - ANNO 2017	TRIBUTI
GM	498	28/11/2016	APPROVAZIONE DELLE TARIFFE DELL'IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITÀ ICP E SUL DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI DPA - ANNO 2017	TRIBUTI
GM	499	28/11/2016	AGGIORNAMENTO DEL COSTO BASE DEL COSTO DI COSTRUZIONE PER L'ANNO 2017, PREVISTO DALL'ART. 48 COMMA 2 DELLA L.R. N. 12 DEL 11.03.2005 E S.M.I	EDILIZIA PRIVATA
GM	500	28/11/2016	APPROVAZIONE TARIFFE CIMITERIALI E DI ILLUMINAZIONE VOTIVA ANNO 2017	CIMITERI
GM	501	28/11/2016	APPROVAZIONE DELLE TARIFFE SUAP - ANNO 2017	TRIBUTI
GM	502	28/11/2016	APPROVAZIONE TARIFFE DEL SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE URBANO ANNO 2017	TRIBUTI
GM	506	28/11/2016	PIANO ALIENAZIONI 2017 COMPRENSIVO DEL RIFERIMENTO TEMPORALE TRIENNALE 2017/2019	UFFICIO TECNICO
GM	509	28/11/2016	PIANO FORMATIVO DEL PERSONALE - ANNO 2017	SERVIZIO PERSONALE
GM	505	01/12/2016	PROGRAMMA MANUTENZIONE ALLOGGI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (ERP) AI SENSI ART. 33 - (COMMA 4 DELLA L.R. 27/2009 - ANNO 2017	UFFICIO TECNICO
GM	511	01/12/2016	PIANO TARIFFARIO SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE - SERVIZI SOCIALIED EDUCATIVI - ANNO 2017	ISTRUZIONE
GM	512	01/12/2016	APPROVAZIONE PRIMA MODIFICA PROGRAMMA TRIENNALE 2017-2018-2019 ED ELENCO ANNUALE DELLE OPERE PUBBLICHE ANNO 2017 AI SENSI DELL'ART. 128 DEL D.LGS 12/04/2006 N. 163.	GRANDI OPERE
GM	513	01/12/2016	SERVIZIO BIBLIOTECA E ORIENTAGIOVANI - PIANO TARIFFARIO - ANNO 2017	BIBLIOTECA
GM	514	01/12/2016	APPROVAZIONE PIANO TARIFFARIO IMPIANTI SPORTIVI - ANNO 2017	SPORT
GM	515	01/12/2016	APPROVAZIONE PIANO TARIFFARIO - SPAZI SALE E STRUTTURE PUBBLICHE COMUNALI - ANNO 2017	URP
GM	516	01/12/2016	QUANTIFICAZIONE SPESE DI ACCERTAMENTO/PROCEDIMENTO A CARICO DEI TRASGRESSORI PER VIOLAZIONE DI ILLECITI AMMINISTRATIVI E DEFINIZIONE QUOTE IN MATERIA DI RIMBORSI PER SERVIZI RICHIESTI ANNO 2017	POLIZIA LOCALE

VISTE le seguenti deliberazioni di Consiglio Comunale:

atto	n. atto	data	OGGETTO DELL'ATTO	SERVIZIO
CC	56	28.07.2016	DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017-2019. PRESENTAZIONE E RECEPIMENTO	SERVIZI FINANZIARI
CC	3	26.01.2017	VERIFICA QUALITA' E QUANTITA' DI AREE E FABBRICATI DA DESTINARSI ALLA RESIDENZA ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E TERZIARIE CHE POTRANNO ESSERE CEDUTE IN PROPRIETA' O IN DIRITTO DI SUPERFICIE PEEP ART. 14 L.131/83 - ANNO 2017 (PEEP)	UFFICIO TECNICO
CC	4	26.01.2017	VERIFICA QUALITA' E QUANTITA' DI AREE E FABBRICATI DA DESTINARSI ALLA RESIDENZA ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E TERZIARIE CHE POTRANNO ESSERE CEDUTE IN PROPRIETA' O IN DIRITTO DI SUPERFICIE PIP ART. 14 L.131/83 - ANNO 2017 (PIP)	UFFICIO TECNICO
CC	5	26.01.2017	APPROVAZIONE DELL'ALiquOTA DI COMPARTECIPAZIONE DELL'ADDITIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE IRPEF - ANNO 2017	TRIBUTI
CC	6	26.01.2017	QUANTIFICAZIONE GETTONE DI PRESENZA SEDUTE CONSILIARI E COMMISSIONI COMUNALI - ANNO 2017	SERVIZI FINANZIARI
CC	7	26.01.2017	PROGRAMMA CONFERIMENTO INCARICHI ESTERNI - ANNO 2017	SERVIZI FINANZIARI
CC	8	26.01.2017	PIANO COMUNALE SERVIZI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO - ANNO 2017	ISTRUZIONE
CC	9	26.01.2017	IMPOSTA UNICA COMUNALE "IUC" APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEL CICLO DEI RIFIUTI ANNO 2017	TRIBUTI
CC	10	26.01.2017	IMPOSTA UNICA COMUNALE "IUC" - DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TASSA RIFIUTI (TARI) ANNO 2017	TRIBUTI
CC	11	26.01.2017	IMPOSTA UNICA COMUNALE "IUC" - DETERMINAZIONE ALIQUOTE, AGEVOLAZIONI, RIDUZIONI E DETRAZIONI DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) E DEL TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) ANNO 2017	TRIBUTI
CC	12	26.01.2017	APPROVAZIONE TARIFFE DEI SERVIZI E TRIBUTI COMUNALI - ANNO 2017	TRIBUTI
CC	13	26.01.2017	APPROVAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017-2018-2019 ED ELENCO ANNUALE DEI PROGETTI RELATIVI ALLE OPERE PUBBLICHE DELL'ANNO 2017	GRANDI OPERE
CC	14	26.01.2017	APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO PROGRAMMAZIONE - D.U.P. - 2017-2018-2019 - aggiornamento	SERVIZI FINANZIARI

CONSIDERATO che la proposta di Bilancio Preventivo 2017-2019 risulta in pareggio nelle sue varie componenti;

PRESO ATTO dei pareri riportati in calce (***) espressi sulla presente proposta deliberazione ai sensi dell'art. 49 del DLGS n. 267 DEL 18/08/2000;

Con voti favorevoli n.15 contrari n.4 (Agazzi-Beretta-Arpini-di Feo) espressi in forma palese per alzata di mano;

DELIBERA

1) Di approvare:

- Il Bilancio di Previsione 2017-2019 : parte entrata per titoli, tipologie, categorie, parte spesa per missioni, programmi, titoli, compreso i riepiloghi per titoli, i Risultati differenziali, il saldo di competenza potenziato e gli Equilibri Economici (**Allegati 1-2-3-4-5**);
- La Nota integrativa al Bilancio 2017 (**Allegato 6**);
- Il Documento Unico di Programmazione 2017-2018-2019 aggiornato (**Allegato 7**);
- L'Attestazione del Responsabile del Servizio Finanziario (**Allegato 8**);
- I Verbali delle sedute della Commissione Consiliare Bilancio (**Allegato 9**);
- La Relazione e il parere Collegio Revisori dei Conti (**Allegato 10**);

2) Di dare atto che la proposta di Bilancio di Previsione 2017-2019 pareggia nelle seguenti risultanze contabili:

ENTRATE			2017	2017	2018	2019
Titolo e descrizione			Cassa	Previsioni	Previsioni	Previsioni
		Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	11.000.000,00			
		Fondo pluriennale vincolato corrente				
		Fondo pluriennale vincolato parte cap				
		Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		2.056.242,07		
E	1	ENTRATE TRIBUTARIE	23.782.480,24	22.629.862,44	20.667.028,34	20.667.028,34
E	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	3.133.968,92	2.857.001,89	2.877.536,55	2.724.821,16
E	3	ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	11.502.055,94	10.211.239,14	10.490.294,44	10.474.791,94
E	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	8.803.556,68	8.480.550,00	3.280.550,00	6.037.050,00
E	5	RIDUZIONE ATTIVITA' FINANZ	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale entrate finali (1:5)	47.222.061,78	44.178.653,47	37.315.408,33	39.903.691,44
E	6	ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00
E	7	ANTICIPAZIONI DA TESORIERE	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
E	9	ENTRATE C/TERZI E GIRO	5.428.951,09	4.608.595,00	4.608.595,00	4.608.595,00
		Totale Titoli (1:9)	52.652.012,87	48.788.248,47	41.925.003,33	44.513.286,44
		Totale complessivo Entrate	63.652.012,87	50.844.490,54	41.925.003,33	44.513.286,44
		Fondo di cassa finale presunto	2.983.551,97			

SPESE			2017	2017	2018	2019
Titolo e descrizione			Cassa	Previsioni	Previsioni	Previsioni
S	1	SPESE CORRENTI	42.920.774,40	35.553.395,78	31.974.138,17	31.737.193,70
S	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	9.384.327,25	8.247.150,00	3.280.550,00	6.037.050,00
S	3	INCREMENTO ATTIVITA' FINANZ	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale spese finali (1:3)	52.305.101,65	43.800.545,78	35.254.688,17	37.774.243,70
S	4	RIMBORSO PRESTITI	3.234.672,64	2.434.349,76	2.060.720,16	2.129.447,74
S	5	CHIUSURA ANTICIP. TESORIERE	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
S	7	SPESE C/TERZI E GIRO	5.127.686,61	4.608.595,00	4.608.595,00	4.608.595,00
		Totale Titoli (1:7)	60.668.460,90	50.844.490,54	41.925.003,33	44.513.286,44
		Totale complessivo spese	60.668.460,90	50.844.490,54	41.925.003,33	44.513.286,44

- 4) Di dare atto che l'attuazione del Bilancio avverrà per missioni, programmi e macro-aggregati, approvati dalla Giunta Comunale ed assegnati ai Responsabili di Gestione, come previsto dalle vigenti norme legislative e regolamentari;
- 5) Di dare atto che nella predisposizione del bilancio sono state rispettate le norme di cui alla L.R. 20/1992 (8% OO.UU. secondaria per attrezzature religiose) nonché le norme di cui all'art. 15 L.R. 6/1989 sulla destinazione del 10 % dei proventi delle concessioni edilizie per l'eliminazione delle barriere architettoniche, nonché, infine, le disposizioni inerenti il condono edilizio e le disposizioni in materia di allocazione degli OO.UU. in parte corrente;
- 6) Di dare atto che le risorse di proventi da contravvenzioni per infrazioni al Codice della Strada sono state, per la parte indicata dal legislatore, destinate ad interventi per il miglioramento della viabilità;

DELIBERA N.16 Approvazione regolamento relativo alla definizione agevolata delle ingiunzioni di pagamento ex decreto legge n. 193 del 2016.

Il Presidente sottopone all'attenzione del consiglio comunale l'approvazione del regolamento relativo alla definizione agevolata delle ingiunzioni di pagamento ex Decreto Legge n. 193 del 2016. Dà la parola all'Assessore Saltini.

Assessore Morena Saltini

Diciamo che stiamo parlando forse della più conosciuta rottamazione delle cartelle Equitalia. In particolare l'art. 6-ter del decreto legge 22 ottobre 2016, n. 193, convertito con modificazioni dalla legge di 1° dicembre 2016, n. 225, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 2 dicembre 2016, prevede la possibilità di regolamentare la definizione agevolata delle entrate, anche tributarie dei Comuni, non riscosse a seguito di provvedimenti di ingiunzione fiscale di cui al Regio decreto n.639 del 1910. La facoltà, introdotta nella fase di conversione del dl 193, permette quindi di equiparare il trattamento delle posizioni avviate alla riscossione coattiva tramite ruolo che sono oggetto di definizione agevolata obbligatoria secondo i criteri di cui all'articolo 6 del decreto stesso.

Per quanto riguarda le posizioni oggetto di riscossione coattiva tramite ingiunzione, si tratta pertanto di una facoltà che va esercitata, mediante delibera del consiglio comunale, adottata "con le forme previste dalla legislazione vigente per l'adozione dei propri atti destinati a disciplinare le entrate" e quindi in coerenza con l'art. 52 del d.lgs. n. 446 del 1997, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione (3 dicembre 2016), e quindi entro il prossimo 1° febbraio 2017.

Un problema di carattere generale riguardava la possibilità di definire, in sede regolamentare, sia l'arco temporale che la tipologia di entrate eventualmente definibili.

Il Comune di Crema propone di dare le migliori opportunità ai soggetti che intendono procedere alla definizione agevolata e, di conseguenza, ha ricompreso nell'art. 2 tutto l'arco temporale possibile (2000 – 2016) oltre a tutte le tipologie di entrate rientranti nella norma, pur con alcune specifiche particolari (derivanti dalle normative di ogni singola tipologia).

Ad esempio, per quanto riguarda le sanzioni amministrative per violazioni del Codice della strada, la definizione agevolata comporta l'abbattimento degli interessi (analogamente a quanto previsto per la procedura dei ruoli), in questo caso compresi quelli moratori, oltre che della maggiorazione di un decimo per ogni semestre prevista dall'art. 27 della legge n. 689 del 1981.

Un ultimo appunto. In caso di rateizzazione (teniamo presente che alla procedura agevolata è comunque ammesso anche chi sta effettuando un piano di pagamenti rateizzato) l'ultima scadenza dovrà essere non oltre il limite massimo del 30 settembre 2018.

Consigliere Simone Beretta (FORZA ITALIA)

Il mio voto sarà favorevole all'approvazione del Regolamento in quanto qualsiasi tipo di agevolazione per i contribuenti è da ritenersi positiva.

Consigliere Renato Stanghellini (RIFONDAZIONE COMUNISTA)

Mi asterrò perché non voglio dare agevolazioni a chi, secondo me, non ha pagato le tasse.

Nessun altro Consigliere avendo chiesto la parola, il Presidente mette in votazione la seguente deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- l'art. 6-ter "Definizione agevolata delle entrate regionali e degli enti locali" del decreto legge n. 193 del 2016, convertito con legge n. 225 del 2016, prevede la possibilità per i Comuni di disporre la definizione agevolata delle proprie entrate, anche tributarie, non rimosse a seguito di provvedimenti di ingiunzione di pagamento, di cui al regio decreto n. 639 del 1910, notificati negli anni dal 2000 al 2016;
- l'adesione alla definizione agevolata comporta l'esclusione delle sanzioni applicate nell'atto portato a riscossione coattiva tramite ingiunzione di pagamento;
- dalla definizione agevolata sono escluse le sanzioni diverse da quelle irrogate per violazioni tributarie e che con riferimento alle sanzioni amministrative per violazione del codice della strada la definizione agevolata comporta l'esclusione degli interessi moratori e della maggiorazione di un decimo per ogni semestre prevista dall'art. 27 della legge n. 689 del 1981;
- il Comune può disporre la definizione con delibera del Consiglio comunale da adottare entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione, la quale essendo stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 2 dicembre 2016 è entrata in vigore il 3 dicembre 2016, sicché il termine entro il quale occorre deliberare è fissato al 1° febbraio 2017;
- entro trenta giorni dall'adozione della presente deliberazione occorre darne notizia mediante pubblicazione nel sito internet istituzionale del Comune;

CONSIDERATO CHE è opportuno disciplinare le procedure di dettaglio in un apposito regolamento, anche al fine di rendere più chiaro il procedimento ed agevolare l'adesione da parte di tutti i debitori interessati;

RITENUTO di approvare la definizione di tutte le entrate, anche tributarie, non rimosse a seguito di provvedimenti di ingiunzione di pagamento notificati negli anni dal 2000 al 2016;

VISTO l'art. 52 del D.lgs. n. 446 del 1997 che disciplina la potestà regolamentare in generale;

RITENUTO di approvare l'allegato regolamento comunale disciplinante la definizione agevolata delle entrate comunali non rimosse a seguito della notifica di ingiunzioni di pagamento;

VISTO il parere favorevole del collegio revisore dei conti;

VISTO il Decreto Legge 30 dicembre 2016 n. 244 "Proroga e definizione dei termini" con il quale, tra l'altro, viene autorizzata la proroga al 31/03/2017 dei bilanci degli enti locali;

CONSIDERATO che risulta, pertanto, applicabile il disposto di cui all'art. 163, comma 3 del DLGS 18/08/2000 n. 267, in merito all'autorizzazione dell'Esercizio Provvisorio 2017 sulla base delle risultanze del Bilancio Pluriennale 2016-2018 approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 2016/00033 del 12/04/2016, per quanto riguarda la componente dell'anno 2017;

PRESO ATTO dei pareri riportati in calce (***) espressi sulla presente proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

Con voti favorevoli n.16, astenuti n.3 (di Feo-Stanghellini-Piloni) espressi in forma palese per alzata di mano;

DELIBERA

1. **Di approvare** l'allegato "Regolamento per la definizione agevolata delle entrate comunali non riscosse a seguito della notifica di ingiunzioni di pagamento";
2. **Di dare atto** che la presente deliberazione, e l'allegato regolamento comunale, saranno pubblicati entro trenta giorni dall'adozione sul sito internet istituzionale del Comune;
3. **Di dare atto** che la presente deliberazione sarà inviata al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro trenta giorni dalla data in cui diventa esecutiva, ai sensi dell'art. 13, comma 15, del DI n. 201 del 2011 e dell'art. 52, comma 2, del D.lgs. n.446 del 1997;
4. **Di dichiarare** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – del D.Lgs n.267 del 18.08.2000 come risultato da separata votazione: favorevoli n. 19.

Alle ore 18.00 del 26 GENNAIO 2017 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Sottoscritto.

Il Presidente del Consiglio
Vincenzo Cappelli

Il Segretario Generale
Maria Caterina De Girolamo